



TREVISO

Il caso Anselm
Kiefer

Per "IncontrArt" domani alle 20.45
a Ca' dei Ricchi a Treviso, Chiara
Casarin parlerà del restauro delle
opere contemporanee, con un
focus particolare al caso
dell'artista tedesco Anselm Kiefer.

cultura

TRA

TREVISO RICERCA ARTE

Con inizio a Febbraio, in soli sei mesi dall'inaugurazione della nuova sede, l'associazione TRA Treviso Ricerca Arte ha letteralmente dato vita al piano nobile del palazzo Ca' dei Ricchi a Treviso recentemente restaurato, realizzando ben 96 attività e coinvolgendo diverse realtà come associazioni culturali, gallerie private e istituti universitari del territorio e non. L'arte contemporanea è, senza dubbio, la disciplina principale dell'associazione. In questo ambito TRA ha realizzato mostre e organizzato incontri che hanno visto come protagonisti anche artisti di fama nazionale ed internazionale tra cui Marina Abramovic, Antoni Muntadas, Gina Pane, Franco Vaccari eccetera, senza però trascurare giovani, talentuosi e meritevoli artisti come Roberto Pugliese, il primo artista selezionato per esporre a Ca' dei Ricchi con la mostra Echi Liquidi. Oltre ad occuparsi di arte contemporanea, l'associazione ha realizzato una serie di eventi ed attività che hanno abbracciato la cultura a 360° e hanno reso Ca' dei Ricchi un luogo frequentato da un pubblico vasto ed eterogeneo, questo anche grazie alla rete di stretta collaborazione con diverse realtà. Proiezione di film e rassegne musicali come Ca' dei Ricchi in Jazz, tra Giugno e Luglio con grande successo di pubblico.

Dieci gli eventi teatrali tra cui si ricordano le prove aperte al pubblico delle compagnie dei ragazzi del Liceo Canova e degli ex studenti del Liceo Da

borazione con il Corso di design della moda e arti multimediali dello Iuav, che ha portato al piano nobile di Ca' dei Ricchi una mostra, Flow, e una



Vinci a cui è stata data la possibilità di sfruttare la sede per i propri progetti culturali: autogestiti. TRA ha ospitato anche eventi legati alla moda e design, si ricorda la colla-

borazione con il Corso di design della moda e arti multimediali dello Iuav, che ha portato al piano nobile di Ca' dei Ricchi una mostra, Flow, e una

mazione delle attività di TRA. Si ricordano le fortunate serate di poesia curate da Marco Scarpa della rassegna intitolata TR Aversi e gli interessanti incontri di Assaggi di libri di Isabella Panfido.

Sono stati organizzati e ospitati anche incontri di interesse sociale, come ad esempio la conferenza con Giovanni Impastato, fratello di Peppino.

Dopo una breve pausa, l'attività a Ca' dei Ricchi è ripresa in pieno. A Settembre si è conclusa la mostra collettiva "Siate candidi come colombe ed astuti come serpenti", che vedeva in mostra 9 giovani artisti italiani a cui era stato chiesto di interpretare, in maniera rispettosa ma totalmente libera, il passo del vangelo di Matteo anche titolo della mostra. Non poteva mancare l'adesione al Treviso Comic Book Festival, TCBE, che dal 28 Settembre al 6 Ottobre ha allestito presso il piano nobile di Ca' dei Ricchi la coloratissima mostra Superosque Amiciziae.

L'offerta di TRA è molto varia anche per la fine dell'anno, e tra le diverse attività in programma si segnalano gli appuntamenti con la rassegna incontrART, incontri serali dedicati all'arte



contemporanea, per scoprirne i protagonisti e conoscerne i segreti.

Tra le altre discipline, vi sono ad esempio la mostra mercato di una selezione di oggetti e arredi di design artigianali e autoprodotti da artisti e designer



Ai primi di Ottobre sono ripresi anche gli appuntamenti con il cinema con la rassegna dedicata al lavoro realizzata grazie ad una collaborazione con l'associazione Cineforum Labirinto.

provenienti da tutta Italia che verrà ospitata presso il piano nobile di Ca' dei Ricchi l'ultima settimana di Dicembre. Ovviamente l'arte contemporanea rimane il principale interesse di TRA,

che infatti il 12 Ottobre ha inaugurato un'importante mostra di due artisti internazionali – David Tremlett, David Rickard – realizzata in collaborazione con Galleria Michela Rizzo di Venezia e Galleria Studio G7 di Bologna. David Tremlett, è un artista inglese noto in tutto il mondo per i suoi wall drawings che esegue applicando colori pastello direttamente con le mani sulle pareti di musei, spazi pubblici, gallerie e dimore private, in un profondo dialogo con le architetture entro le quali si iscrive. Fino al 31 Dicembre 2016 è possibile ammirare il suo Drawing for Free Thinking, realizzato nel 2011 presso la Tate Britain di Londra. Negli spazi di TRA sono esposti alcuni disegni di David Tremlett realizzati attraverso le forme e i colori e i materiali tipici del suo stile. David Rickard è un giovane e talentuoso artista neozelandese le cui opere ossessive e dallo sguardo fortemente contemporaneo indagano fenomeni come la gravità e l'alchimia, muovendosi costantemente lungo una linea sottile tra scultura e performance, arte e fisica. A Ca' dei Ricchi Rickard espone disegni e installazioni, realizzati con oggetti e materiali comuni che usa per mettere alla prova la materia, confrontarne le proprietà e attuando un processo di rigenerazione per cambiarne il significato.

I due artisti sono già stati entrambi ospiti di incontrART, la scorsa primavera, quando hanno presentato le due mostre: Different walls di David Tremlett e All vertical lines intersect di David Rickard, che li ha visti condividere lo spazio espositivo di Galleria Michela Rizzo in Giudecca a Venezia, in concomitanza con la 55° Biennale Arte. La mostra è visitabile fino al 15 Dicembre. www.trevisoricercaarte.org

POETA MARCHIGIANO A "TRAVERSI"

L'amore di Socci vince sempre

Riprendono oggi a Ca' dei Ricchi di Treviso gli incontri con la poesia contemporanea "TRAversi". Marco Scarpa avrà come primo ospite Luigi Socci (nella foto), poeta di Ancona autore della raccolta "L'amore vince sempre (e non fa prigionieri)" (2012). La formula degli incontri sarà leggermen-

te diversa in questo nuovo ciclo, con l'intento di essere ancora più stimolante. Nella prima parte presentazione e reading del poeta ospite, mentre nella seconda parte i riflettori sono puntati, a scelta dell'autore invitato, su un poeta "storicizzato". «Il tutto in un ambiente informale, familiare, rilassato per facilitare l'ascolto», dicono gli organizzatori del TRA, «per avvicinare chi ascolta a chi legge ed infine per condividere un

bicchiere di vino». Gli appuntamenti del nuovo ciclo di TRAversi si terranno una volta al mese, di giovedì o venerdì sera, con inizio alle 21.

Ca' dei Ricchi in Via Barberia a Treviso

■ Entrata ad offerta libera e responsabile



APPUNTAMENTI A CA' DEI RICCHI

Archi, arpa e performance

L'associazione Treviso Ricerca Arte per la prima metà del mese di novembre propone una serie di appuntamenti nella storica Ca' dei Ricchi (foto). E comincia già domani alle 19.30, con l'appuntamento musicale che vedrà come protagonisti il maestro Giacomo Li Volsi all'arpa accompagnato



dalla voce di Alessandra Boeche. Mercoledì 13 novembre alle 20.45 è in calendario il primo "IncontrArt", che si focalizzerà sulla figura dell'artista Anish Kapoor che ha partecipato alla XIII Biennale di Istanbul. Sono i giovani, invece, i protagonisti di "Loop" una performance ideata da Alessia Barbiero, ispirato al Teatro dell'Assurdo, in programma venerdì 15 novembre alle 19.30. Infine Ca' dei Ricchi ospiterà domenica 10 novembre (alle 17) un concerto della rassegna Salotto Musicale con il Quartetto Steffani di archi che eseguirà brani di Beethoven, Schubert e Debussy. (g.c.)

Ca' dei Ricchi in via Barberia 25 a Treviso

■ Per informazioni tel. 0422-419990, ingresso libero

CON FRANCESCA GALLO

A spasso tra le vecchie botteghe

Torna domani alle 16 "Di bottega in bottega", la passeggiata collettiva per il centro storico di Treviso per incontrare nelle loro botteghe i lavoratori trevigiani. Partenza prevista da Ca' dei Ricchi in via Barberia a Treviso, guida della spedizione la



fisarmonicista trevigiana Francesca Gallo (*in foto*). Si tratta di un bis: l'evento infatti si è tenuto anche sabato scorso, all'interno del programma del Labirinto Festival, ma dato il successo dell'iniziativa si è deciso di riproporla anche questo fine settimana. La passeggiata si concluderà poi all'osteria da Muscoli's in Pescheria, dove la Gallo sarà accompagnata dalla voce della "Beppa", moglie del fondatore del locale. Questa "coda" della manifestazione del festival testimonia

della buona riuscita di questa prima edizione, che quest'anno aveva come tema centrale il lavoro. Anche questa volta la prenotazione è obbligatoria e ci sono ancora posti disponibili: la partecipazione è gratuita. Info: 340.9805001. (n.c.)

A passeggio nel centro storico di Treviso, domani

■ "Di bottega in bottega", info e prenotazioni al 340.9805001

A CA' DEI RICCHI

Laura Simeoni

TREVISO

Il lavoro come passione, chiave di volta per trasformare la propria esistenza e il luogo in cui si vive. Un miraggio che diventa realtà, se ci credi davvero. «Al lavoro» è il titolo del festival proposto da «Cineforum labirinto» da giovedì a domenica a Ca' dei Ricchi, in collaborazione con Tra (Art). Tutti giovanissimi ed entusiasti i curatori della rassegna che propone documentari dal taglio originale, a partire da



LA LOCANDINA della rassegna

«A casa non si torna» di Lara Rongoni e Giangiacomo De Stefano, film italiano del 2012 dedicato alle donne che hanno scelto occupazioni tipicamente maschi-

Il lavoro e i suoi strani miraggi: al via il Festival dei documentari

li, come la capocantiere o la guidatrice di camion. Sarà proiettato giovedì, alle 21, alla presenza del regista e di una protagonista. Dai camion alla cucina con «Jiro dreams of sushi» venerdì 4. Il re del sushi di Tokio si racconta in questa pellicola Usa del 2011, per far capire che la cucina è ben più di un piatto ben servito. Sabato 5 i vetri di Murano brillano di nuova vita grazie all'artista senegalese Moulaye

(presente in sala), raccontato nel film di Franco Basaglia «Le perle di ritorno». La proiezione sarà preceduta da due eventi collegati al tema del festival: alle 16 passeggiata alla scoperta delle botteghe del centro con la musicista Francesca Gallo; alle 18 «Spirito libero», installazione artistica a base di bottiglie di vetro incise dai detenuti di Santa Bona grazie ad un progetto che vede uniti il laboratorio di

design Geco e la cooperativa Alternativa. Gran finale domenica 6 con una doppia proiezione: alle 18 «Loro della munnizza» dedicato ai cenciaroli palermitani e «Il coraggio del Boxel» ovvero i primi veicoli elettrici d'Italia firmati dal genio di Paolo Pasquini. Il film è realizzato dal pilota collaudatore Andrea Pavone Coppola. Ingresso libero grazie al sostegno di Banca della Marca e Casa Artigiani.

1 Ottobre 2013

Intervista al presidente dell'associazione organizzatrice Livio Meo

Al lavoro! con "Labirinto Festival"

A Ca' de Ricchi una rassegna cinematografica sul mondo del lavoro

TREVISO - L'associazione culturale Cineforum Labirinto presenta la prima edizione del progetto cinematografico "Labirinto Festival", che si terrà dal 3 al 6 ottobre presso lo spazio espositivo di Ca' dei Ricchi in via Barberia grazie alla collaborazione con TRA – Treviso Ricerca Arte. Labirinto Festival è un piccolo festival cinematografico nato dall'idea di creare per quattro giorni consecutivi un'atmosfera di riflessione attorno al tema scelto per la prima edizione, la passione per il lavoro.

Come nelle passate rassegne realizzate da Cineforum Labirinto, è stata visionata un'ampia quantità di documentari allo scopo di trovare quelli che meglio riuscissero a raccontare il mondo del lavoro mediante le emozioni e le soddisfazioni provate nella quotidianità lavorativa. Sono stati selezionati così cinque film, cinque storie che raccontano di lavoratori e lavoratrici che interpretano il proprio mestiere in modo originale e significativo. La finalità che il festival si pone è la speranza di poter esercitare una funzione concreta, di essere in grado, cioè, di fornire stimoli e suggerimenti utili ad affrontare la questione del lavoro con maggior consapevolezza e determinazione.

L'entrata al festival sarà completamente libera e gratuita e gli spettatori saranno i protagonisti dell'evento; presso la sede di Ca' dei Ricchi verrà costruito un ambiente di reciproco scambio nel quale il pubblico avrà modo di interagire alla pari con gli ospiti del festival, con il resto del pubblico e con la città tutta, raccontando la propria esperienza lavorativa e, allo stesso tempo, avendo l'opportunità di conoscere il racconto degli altri. La

prerogativa del festival sarà affrontare quelle questioni lavorative comuni a tutti: le motivazioni che portano alla scelta di un mestiere, i problemi che si incontrano di giorno in giorno e le soluzioni che danno propulsione all'attività di ciascuno. Ascoltare un racconto, guardare uno dei documentari e riflettere insieme sul tema saranno le modalità mediante le quali scoprire i metodi e le soluzioni più efficaci per rendere un qualsiasi lavoro un buon lavoro, cercando le risposte nei campi più diversi, dal piccolo artigiano alla grande industria.

Da giovedì 3 ottobre andranno in scena a Ca' dei Ricchi le proiezioni dei film selezionati a partire da "A casa non si torna", in cui si tratterà il tema della considerazione della donna in ambiente lavorativo, fino a "Il coraggio del boxel", documentario sul geniale inventore bolognese Paolo Pasquini, passando per una produzione internazionale come "Jiro dreams of sushi", pellicola statunitense dedicata a Jiro Ono, maestro dell'arte culinaria giapponese, e per "Le perle di ritorno", ritratto cinematografico di Moulaye, giovane senegalese diventato vetraio a Murano.

Accanto alle proiezioni sono stati organizzati anche alcuni eventi collaterali che arricchiranno il programma del festival: nella giornata di sabato l'associazione Tra – Treviso Ricerca Arte presenterà un'installazione dal titolo "Spirito libero" che farà conoscere la realtà del lavoro in carcere in collaborazione con Geco Laboratorio Artistico e Cooperativa Alternativa; nella stessa giornata con Francesca Gallo sarà possibile passeggiare per il centro storico di Treviso per incontrare, nelle loro botteghe, appassionati lavoratori trevigiani. Inoltre, presso il Giardino Bistrot, sarà aperta durante il periodo del festival una piccola mostra con le illustrazioni di alcuni artisti trevigiani ispirate alle immagini e alle atmosfere dei film selezionati.

Quattro giorni di cinema ed incontri per raccontare il mondo del lavoro ai giorni nostri attraverso le storie di tanti personaggi, lontani e vicini, accumulati dalla passione per il proprio mestiere e dalla volontà di trasmettere un messaggio di speranza e di felicità.

Cinque film per riflettere sul lavoro

Labirinto Festival a Ca' Dei Ricchi con proiezioni e passeggiata tra le botteghe



Il film "Loro della munnizza"

"Al lavoro!" non è solo un invito, di questi tempi più che altro un augurio, ma anche il sottotitolo del Labirinto Festival, progetto cinematografico alla prima edizione che da giovedì 3 ottobre a domenica 6 occuperà Ca' dei Ricchi in via Barberia a Treviso con proiezioni, incontri ed eventi. Quattro giorni per riflettere sulla tematica del lavoro partendo da cinque film. Si inizierà giovedì alle 21 con "A casa non si torna", documentario che rovescia il pregiudizio dei lavori maschili e non adatti alle donne. I registi Lara Rongoni e Giangiacomo De Stefano saranno pre-

senti assieme ad una delle protagoniste, la capo-cantiere Maria Tarozzi. Venerdì, stessa ora, la serata sarà dedicata ad un grande maestro del sushi: "Jiro dreams of sushi", in anteprima regionale. Sabato 5 alle 16 partirà da Ca' dei Ricchi "Di bottega in bottega", passeggiata collettiva nel centro storico di Treviso per incontrare i lavoratori assieme alla fisarmonicista Francesca Gallo. Segue l'inaugurazione dell'installazione "Spirito Libero", progetto nato nel carcere di Santa Bona. Dalle 21 altro documentario: "Le perle di ritorno", che racconta la storia del senega-

lese Moulaye, arrivato a Venezia da turista e ora vetraio a Murano. Con lui sarà in sala il regista Franco Basaglia. Domenica si chiuderà con due proiezioni: alle 18 "Loro della Munnizza", accompagnata dal sociodramma a cura di Lucia Moretto e Maria Silvia Guglielmin; alle 21 "Il coraggio del boxel" che vedrà il regista Andrea Pavone Coppola e l'ingegnere Andrea Zucchelli illustrare le invenzioni del bolognese Paolo Pasquini, creatore del Boxel, il primo veicolo elettrico per trasporto di persone. Info: cineforumlabirinto@gmail.com - 3407417350. (n.c.)

CULTURA

SPETTACOLI DI Treviso

La rassegna multidisciplinare a Ca' dei Ricchi

Mappe dell'abitare la città che cambia

Federico Bettuzzi
TREVISO

Spazio, un sostantivo dai tanti significati. Tutti racchiusi nella rassegna omonima, il cui sottotitolo «Prospettive e mappe dell'abitare» promette di ricondurre il pubblico all'interno di un complesso percorso, tra architettura, filosofia, esame del vissuto e visioni del futuro. Ca' dei Ricchi ospiterà stasera e domani un esperimento, confronto diretto tra pensieri affini e distanti e tra specialisti e profani su temi convergenti, eppure talvolta ritenuti così lontani. Il concetto di «spazio» declinato in ogni possibile forma, con ogni contenuto concepibile. Evento multidisciplinare, così è stato definito da uno dei suoi ideatori, il presidente di 3viso3 Alberto Buso: «Il nostro scopo è elaborare e mettere a disposizione un nuovo concetto di spazio, attraverso dialoghi e confronti con qualunque attore possibile, dalla rivista Post alla pubblica amministrazione, passando attraverso la cittadinanza ed i media. Vogliamo agevolare la



L'ESPERIMENTO
Tra gli ospiti il sindaco Manildo

partecipazione della gente tramite diversi metodi, per trarre dall'esperienza nuove idee sulla costruzione della smart city del futuro, una città intelligente per tutti». Programma ricco e variegato, come da aspettative per un laboratorio del pensiero ad ingresso libero - eventuali offerte verranno devolute alla Casa dei Geisi. Si comincerà alle 18.30 con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di docenti degli atenei veneziani e degli autori del periodico di architettura e filosofia Post, partner dell'iniziativa. Il tema sarà il concetto di spazio e la sua applicazione in molteplici ambiti, dall'etica al progetto. Dopo un rinfresco si passerà alla musica, con una relazione sulla storia delle risonanze tenuta da Nicola Buso, cui seguirà una spiegazione in note della differente applicazione della spazialità e della spaziatura con il pianista Roberto Durante, il quale proporrà una selezione di composizioni. Domani, sempre in via Barbèria, ripresa dei lavori alle 11 con un ospite particolare a colazione, il sindaco Giovanni Manildo, che pungolato da apposite domande ripercorrerà il vissuto personale come idea di sviluppo di uno spazio proprio. Nel pomeriggio la chiusura dell'esperimento, con la collaborazione di Treviso Comic Book Festival che presenterà un workshop dedicato al tema dello spazio nel mondo dei fumetti.

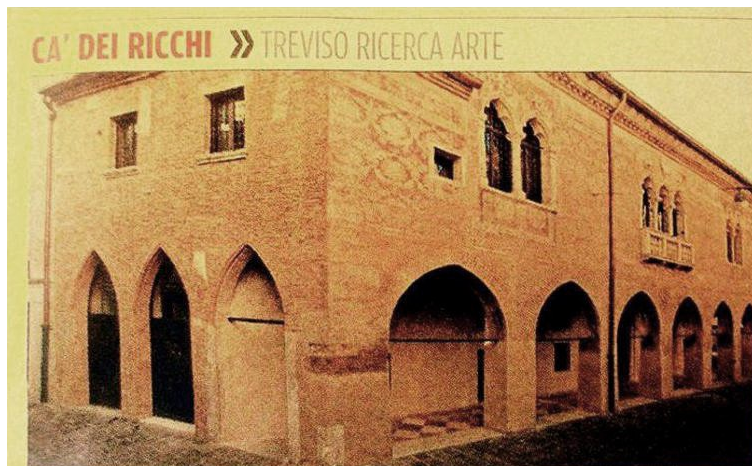
Testata:

di Treviso
la tribuna

Data: 12/09/2013

Pagina:

Argomento: *Evento "Spazio!"*



Ca' dei Ricchi in via Barberia dopo il recente restauro è oggi luogo d'azione dell'Associazione TRA Treviso Ricerca Arte

“Spazio!” a dialoghi e idee sulle prospettive dell’abitare

Due giornate di eventi con la rivista “Post” per raccogliere fondi devoluti all’Advar
Manildo racconta la città della sua gioventù, Anna Mancini la dignità della vita

Due giornate di incontri, dibattiti e presentazioni sul tema dello “spazio”, inteso come luogo geografico e metafisico, animeranno Ca' dei Ricchi sabato e domenica prossimi. L'associazione TRA - Treviso Ricerca Arte ha indetto, infatti, l'evento “SPAZIO! Immagini, prospettive e mappe dell'abitare” per unire arte, filosofia, architettura e musica. Tra gli ospiti vi saranno architetti, musicisti, enti benefici, nonché il sindaco Giovanni Manildo, che domenica mattina alle 11 sarà invitato dall'Associazione 3VISO3, presieduta da Alberto Buso, a raccontare lo spazio della memoria della propria città. Il sindaco, quindi, si farà conoscere da vicino e illustrerà “lo spazio del

vissuto” in una Treviso dei tempi passati. L'occasione, inoltre consentirà di raccogliere fondi per l'ADVAR, attraverso la vendita del terzo numero della rivista filosofica *Post*, fondata dall'Università Ca' Foscari di Venezia e attualmente gestita da studenti e ricercatori universitari, provenienti da numerosi atenei italiani ed europei, in collaborazione con Mimesis edizioni. L'ADVAR, inoltre, sarà protagonista attivo dell'evento: la presidente Anna Mancini, parteciperà alla sessione inaugurale, in programma sabato pomeriggio alle 17.30, con un intervento sul tema dello spazio come dimensione della dignità della vita. Accanto a lei siederanno Alberto Buso, Ro-

berto Cortellazzo Wiel (presidente dell'Associazione TRA) e Giulia Pravato, direttrice della rivista *Post*. A seguire, si terrà una tavola rotonda sullo stesso tema con Davide Daninos, direttore artistico di *Post*, Luigi Perissinotto e Daniele Goldoni dell'Università Ca' Foscari di Venezia, cui seguirà un rinfresco con la collaborazione dei volontari ADVAR. La sera, alle 20, protagonista sarà la musica, con la relazione di Nicola Buso sulla storia delle risonanze e, alle 20.45, un concerto del pianista trevigiano Roberto Durante, talento dell'ensemble L'arsenale, su musiche di Luigi Nono, Mauricio Kagel, Claude Debussy e Doina Rotaru. Domenica pomeriggio, alle 17.30, si terrà

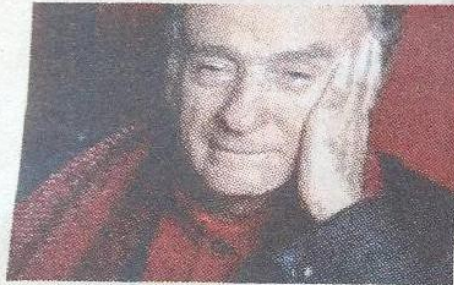
un workshop in collaborazione con il Treviso Comic Book Festival, con Claudio Bandoli e Andrea Albergolini, per esplorare lo “spazio nel fumetto”. Alle 18.30, invece, lo “spazio intelligente” sarà illustrato da Michele Masè, presidente Associazione Trevison, nata con lo scopo di definire il piano per l'evoluzione della città, individuandone il processo e l'agenda per la sua trasformazione verso una realtà città intelligente o “smart”. Le conclusioni seguiranno alle 19.30. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, info su www.trevisoricercaarte.org, per telefono, ai numeri 0422/419990 e 339/6443542.

Chiara Ferretto

SPETTACOLO TEATRALE

“Senhal”, Zanzotto parla alla luna

Stasera e domani Ca' dei Ricchi ospita “Senhal”, frammenti di un'imprecisa storia dell'avvicinamento alla dea-luna, fino al contatto, spettacolo teatrale tratto da un testo di Andrea Zanzotto (*foto*), ideato e interpretato da Ruggero Franceschini e Marta Cortellazzo Wiel con Marco Rizzardi alle macchine au-



dio-video e la scenografia di Marta Vianello. L'ispirazione arriva da “Gli sguardi, i fatti e Senhal”, raccolta di versi fatta stampare a proprie spese dal poeta di Pieve di Soligo in 500 copie nel 1969 e, infine, pubblicata nel marzo 1990, dedicata allo sbarco sulla luna. Il poemetto conta 59 voci dialoganti con una sola voce femminile che parla tra virgolette. Antonio Tabucchi il giorno dopo la scomparsa del grande poeta (18 ottobre 2011), scriveva

su Repubblica: «Sapeva captare le voci che vengono dalla luna. Ma prima di sintonizzarsi su di esse era percorso dai suoni che salgono dalla Terra che poi la luna a sua volta cattura». (*a.v.*)

Ca' dei Ricchi a Treviso oggi dalle 21

■ Via Barberia 25, telefono 0422.419990



Fashion at IUAV 2013

di moda e design a Treviso

23.7.2013 / [Simone Sbarbati](#) / [eventi](#), [featured](#), [moda](#)

1. Bologna-Milano

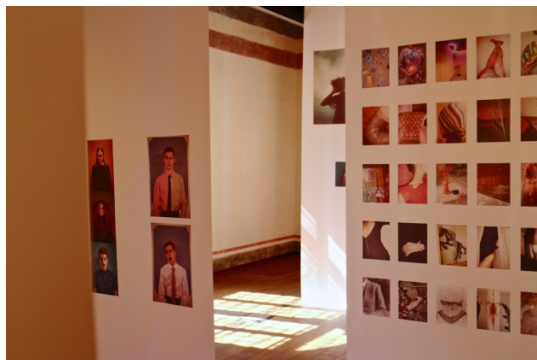
Prendo il treno per Milano. Mi aspettano tre ore di lezione allo IED Moda, dove da poco più di un mese insegno *web fashion communication* ad una classe per metà italiana e metà straniera fatta perlopiù da ragazze dai nomi esotici, che hanno il sapore di Cina, India, Brasile, Colombia, Egitto, Turchia, Francia, Spagna e che condividono l'aula con ben più familiari sonorità, dall'umbro di Città di Castello, tanto simile al dialetto che si parla dalle mie parti, al toscano, l'abruzzese, il calabrese, il napoletano.

A volte la moda, o meglio quello scambio d'informazioni e conoscenze che ti servono per immaginarla, farla e raccontarla, la trovi andando fuori rotta, via da Milano

L'Italia è (ancora e per fortuna) la moda e da tutto il mondo arrivano qui per imparare a disegnarla, a produrla, a interpretarla, a comunicarla. E in Italia la moda è Milano. A un volo o qualche fermata di Frecciarossa da casa (con il paradosso che più sei lontano più diventa semplice arrivarci senza troppi cambi).

Ma a volte *la moda*—o meglio quello scambio d'informazioni e conoscenze che ti servono per immaginarla, farla e raccontarla—la trovi andando fuori rotta, nei posti che appaiono solo dopo qualche click sullo zoom di una mappa online e che ti costringono a cercarti le coincidenze sul sito di Trenitalia per arrivarci. Ed è proprio questo che dovrebbe incoraggiarti: lì dove portano tutte le strade, i link, le vie illuminate nei Grandi Nodi del mercato globale, di sorprese quante vuoi trovarne?





2. Milano-Vicenza

Alle 15,00 sono sul binario, la valigia in mano, il telefono sull'altra a controllare i primi tweet che già arrivano da Treviso, dove sono diretto, per quello che da quattro anni a questa parte è ormai l'appuntamento che chiude la mia stagione ufficiale da *Simone di Frizzifrizzi* prima di riprendere in mano il mio cognome e la mia vita e spegnere le antenne, dimenticare le password, dare l'agognato arrivederci alle mail, chiudere le finestre (di casa e del browser) ed andarmene in vacanza.

Intrecciato tra i fili dei miei aggaggi elettronici su un vagone che fila via rapido nel silenzio iperconnesso di noi pendolari a lunga percorrenza, mi leggo i tweet che arrivano dalla tre giorni di Moda e Design a Treviso, organizzata dallo IUAV

Su twitter c'è chi parla di politica, chi si lamenta più o meno tra le righe, chi spamma sé stesso, chi sta guardando la tv, chi si lamenta di chi twitta quel che guarda in tv, chi si lamenta di chi si lamenta di chi twitta...

Il

solito,

insomma.

Intanto, intrecciato tra i fili dei miei aggaggi elettronici su un vagone che fila via rapido nel silenzio iperconnesso di noi pendolari a lunga percorrenza e viaggiatori incapaci di alzare gli occhi dagli schermi e intavolare una conversazione, dallo IUAV, dov'è in corso quella che fino all'anno scorso era la giornata finale con le sfilate degli studenti e che quest'anno si è trasformata in una tre giorni con mostre e conferenze, mi arrivano sullo striminzito schermo del mio iPhone briciole del bel panel di discussione Per una fotografia italiana di moda, che ha accompagnato FLOU, mostra curata da Saul Marcadent di Thisisnotpaper—vecchia conoscenza di Frizzifrizzi—e dedicata alla fotografia di moda.

Ospiti sei riviste indipendenti per altrettanti fotografi che ne interpretano la ricerca visiva e l'immaginario—Nicol Vizioli per Drome, Giorgio Calace per Hunter, Bea De Giacomo per Kaleidoscope, Julia Frommel per Nero, Alan Chies per Pizza e Marco Pietracupa per Studio.





3. Trevisostazioneditreviso

Mi secca perdermi le conferenze. Io sono quello che alza la mano e fa le domande. *Nessun altro?* Eccomi, sempre io, ne ho ancora un'altra. *Grazie a tutti di aver partecipato...* Scusate ma avrei un'altra domanda...

Ho 15 minuti per arrivare in hotel, lavarmi, cambiarmi, arrivare alla prima sfilata in programma per la serata Cambio. Si scende a Vicenza e si risale su un regionale, che è lento e ti dà tempo di parlare, le fermate a scandire il ritmo della conversazione. Sono seduto accanto a una giovane mamma. La bimba, un anno e mezzo, mi fissa e allunga le mani per togliermi gli occhiali da sole. Decido di lasciarglieli per un po' ma quando provo a riprenderli mi scontro con la forza sovrumana dei poppanti che—come purtroppo ho dimenticato—quando afferrano qualcosa poi toglierglielo diventa un'impresa. Una signora intanto racconta tutto quel che c'è da sapere sul suo nipotino, tanto che potrei andare a prenderlo a scuola oggi stesso spacciandomi per parente stretto. Colgo l'occasione per narrare pure io le mie gesta genitoriali e mostrare foto della prole. Se fossi salito anche tu su quello stesso treno li avresti sentiti fin dal vagone accanto i nostri *oooh*, tutti intenti ad esibire il prodotto dei nostri codici genetici, fieri come allevatori a una mostra canina.

Trevisostazioneditreviso. Recupero gli occhiali, ingannando la povera bimba col trucco del fissarla negli occhi senza batter ciglio e scuotendo al contempo le chiavi di casa come fossero un sonaglio meraviglioso. Scendo. Ho quindici minuti per arrivare in hotel, lavarmi, cambiarmi, arrivare alla prima sfilata in programma per la serata.

Semi-lavato e semi-cambiato e pronto ad usare di nuovo le chiavi di casa per ipnotizzare sconosciuti, esco e incontro Stefan Pollak, altra vecchia conoscenza, art director e co-fondatore di Drome. Stefan mi fa da navigatore. Risaliamo Treviso a passo svelto, superiamo ponti, costeggiamo fiumi, infiliamo piazze e blocchiamo le auto con l'ipnosi (di nuovo il trucco delle chiavi e lo sguardo fisso). Svoltiamo dove c'è da svoltare, anzi svoltiamo pure troppo visto che a un certo punto andiamo fuori strada. Ma l'intelligenza collettiva, nelle vesti di una folla vociante di genitori eccitati, ci indica la retta via ch'era smarrita.

Maria Luisa Frisa, l'indiscussa artefice del successo del modello IUAV Moda e Design, ha lo sguardo apprensivo ed orgoglioso di una mamma con svariate decine di ragazzi di cui andar fiera

Una scuola elementare senza bambini fa da scenario allo show dei ragazzi della Laurea Triennale. Maria Luisa Frisa, l'indiscussa ideatrice, artefice e regista del successo del modello IUAV Moda e Design—tra le pochissime realtà italiane a poter competere con le migliori scuole di moda del mondo, grazie ad un *dream team* di docenti selezionati tra coloro che, oltre ad essere tra i migliori nei rispettivi settori, hanno anche la rara vocazione all'insegnamento—*la Frisa*, dicevo, gira come una trottola per accogliere gli ospiti. Negli occhi lo sguardo apprensivo ed orgoglioso di una mamma con svariate decine di ragazzi di cui andar fiera (sul treno, nel momento *oooh*, ci avrebbe sbaragliati tutti).



4. Guardare il futuro dentro alle telecamere di Vogue.it

Partiamo dalla fine. Più precisamente da dietro. Cosa vedi? Giovani di spalle? No. O meglio non solo. Sono giovani che guardano al futuro. Che forse sarà più precario che mai, pure più del mio e del tuo che stai leggendo: dopotutto che il futuro non sia come te lo immagini è una certezza, puoi metterci la mano sul fuoco, a meno che non ti chiami Philip Dick, William Gibson o Aldous Huxley. Però è là che li aspetta e ogni anno di più di convinco che la scuola che stanno frequentando sia la migliore, qui in Italia, per prepararli a qualsiasi cosa, che decidano poi di provare a lavorare in questo settore, la moda, o meno. La Scuola, quella con la S maiuscola, pure la più specialistica, ti insegna a fare e a pensare. Fare cosa e pensare cosa è secondario.

Due anni fa mi lamentavo dell'assenza delle testate mainstream. Quest'anno le prime file sono piene di giornalisti, le telecamere di Vogue.it puntate sulla passerella

Due anni fa mi lamentavo dell'assenza di testate mainstream ad un evento di tale portata. Quest'anno le telecamere di Vogue.it sono puntate sulla pedana che fa da passerella; le prime file sono piene di giornalisti. C'è pure **Giusi Ferré**, che corro a salutare dopo averla conosciuta al Salone del Libro di Torino, dove ho avuto l'onore di condividere con lei il palco—ancora una volta insieme a Maria Luisa Frisa—per un dibattito sulla creatività e dove ho capito che non basterebbe una settimana ad ascoltarla raccontare per ca(r)pire appena un milionesimo di quello che sa. Sulla moda e il suo mondo. E sul mondo in generale.



5. Il rapimento mistico e la triennale

Poi vengo rapito.

Mentre iniziano ad uscire i fantasmi (un espediente per presentare le collezioni di accessori, notoriamente ostici da far sfilare) e sono ancora alle prese con i saluti a Giusi Ferré, vengo letteralmente strappato via da quella che è ormai da tre anni la mia compagna di posto lì a Treviso, Nunzia Garoffolo di Fashion Beyond Fashion, raro esempio di collega con la quale condivido pressoché totalmente—nonostante ci vediamo appena una volta ogni 365 giorni, proprio a Treviso—idee, critiche, idiosincrasie nonché un certo spirito bombarolo nei confronti del fashion system italiano.

Prova a sfidare in un combattimento a mani nude un genitore che assiste al saggio finale di suoi figlio e quello che assaggerai sarà il sapore del sangue, il tuo

Mi siedo accanto a lei. Lì vicino c'è anche Silvano Arnoldo, ½ di Arnoldo & Battois, splendido marchio di borse made in Italy, nonché docente IUAV. L'½ assente, Massimiliano Battois, chiama per avvertire che io, Silvano e Nunzia siamo in diretta su Vogue.it. Facciamo ciao ciao con le manine («Nonna sono su Vogue!», «Benedizìò»). D'istinto ficco la mano in tasca ma poi rinuncio all'idea di ipnotizzare il pubblico modaiolo con le mie chiavi di casa. E senza accorgermene vengo rapito una seconda volta. Dagli abiti dei ragazzi che nel frattempo sono arrivati in passerella.

Allora mi accomodo, rilasso, stravacco per giunta. E a pelo di pedana, che riflette abiti e modelle, che riflette gli sciami di zanzare mentre divorano il pubblico tutto e i volti dei genitori che a turno—quand'è il momento del proprio erede—s'accendono delle endorfine che l'ipofisi rilascia in dosi massicce (prova a sfidare in un combattimento a mani nude un genitore che assiste al saggio finale di suoi figlio e quello che assaggerai sarà il sapore del sangue, il tuo). Che riflette gli alberi, le case e il cielo di Treviso che s'illumina epilettico di flash. In mezzo a tutto quel riflettere, rifletto pure io.



6. Speri-mentalità

I ragazzi della triennale—nella sfilata a cura della compagnia di danza e di teatro sperimentale Kinkaleri, coordinata da Maria Luisa Frisa e supervisionata da Roberta Furlanetto—dimostrano una tendenza alla sperimentazione tutt'altro che comune.

Addestrare gli studenti a lavorare nelle aziende (cosa che allo IUAV prendono sul serio, attraverso collaborazioni con le eccellenze del Made in Italy e stage mirati pensati per far emergere il talento specifico di ogni singolo alunno) non significa prendere un paio di forbici e tagliar via le alucce da Icaro ma insegnar loro a costruirsi da soli una visione. E se hai una visione importa fino ad un certo punto di cosa sono fatte le ali che indossi: di cera, di cartone, di piombo o scintillanti di pietre preziose, l'importante è imparare ad usarle e volare via. Se per aria, di corsa o facendo l'autostop lungo la strada passa in secondo piano: l'attitudine alla sperimentazione la si coltiva allenando la capacità critica, l'abitudine ad imparare dagli errori, a mescolare elementi e contesti.

Sperimentale è quindi innanzitutto speri-mentale.

E la seconda sfilata, verso la quale ci incamminiamo seguendo il serpentone umano che scivola via nell'afa di Treviso, ne è la conferma.

Ben più teatrale della prima—ancora una volta a cura di Kinkaleri, coordinata da Mario Lupano e supervisionata da Fabio Quaranta e Michael Bergamo e Cristina Zamagni di Boboutic—vede come protagonisti gli studenti della Laurea Magistrale.



7. Not Just A Label... pure un gran stomaco

Si va a cena. Mentre i genitori se ne tornano a casa raccomandando—in vano—ai figli di non tornare ubriachi alle sei del mattino (*dopra giudizio!*), quelli iniziano già i festeggiamenti selvaggi. Più che meritati, bisogna ammetterlo.

DrapPELLI di docenti e invitati iniziano a dirigersi verso il Basilico 13. La pancia chiama. Scottati dall'esperienza dell'anno prima, quando arrivammo a cena già finita e ci accontentammo degli avanzi, io e Nunzia sgusciamo via per scorciatoie oscure e raggiungiamo il luogo prima di tutti gli altri. O quasi.

Se qualcuno non sa che c'è gente che estorce abiti ed accessori ai marchi in cambio di autoscatti dal dubbio gusto (le fashion blogger), è lui quello fortunato, non tu.

Non abbiamo fatto i conti con gli inglesi di Not Just A Label, ospiti d'onore della serata in quanto partner di Fiera di Vicenza nel nuovo progetto Origin, che mira a promuovere i talenti internazionali del gioiello e dell'accessorio mettendoli in relazione con i produttori italiani. Origin aprirà ufficialmente l'anno prossimo ma intanto, in collaborazione con IUAV, viene presentato alla stampa e agli addetti ai lavori proprio in questi giorni.

Da bravi e pragmatici anglosassoni, i ragazzi di Not Just A Label hanno già occupato tutti i tavoli e si riempiono la pancia.

Alle 2,00 di notte mi ritrovo seduto sull'asfalto a cercare di capire il segreto di Gabriele Monti, che non si ferma 1 minuto 1 sia durante la preparazione degli eventi IUAV sia nella vita in generale ma inspiegabilmente rimane vivo pure se nessuno lo vede mai mangiare, e a spiegare a Mariavittoria Sargentini—docente IUAV, fashion designer e fondatrice di Marvielab—e al suo compagno che cosa sono le fashion blogger. Non ne hanno mai sentito parlare prima e li invidio a morte. Poi però mi pento di averli privati della più meravigliosa delle lacune possibili.

Consiglio a chi legge: non rovinare la vita al prossimo. Se non sa che c'è gente che estorce abiti ed accessori ai marchi in cambio di autoscatti dal dubbio gusto, è lui quello fortunato, non tu.

Ci giunge notizia che la festa degli studenti ha raggiunto inediti livelli di pazzia. A gruppetti ci muoviamo, come calamitati dal desiderio di esser testimoni della bolgia. E di farne parte. Ma senza genitori che chiamano per raccomandare attenzione e prudenza non è la stessa cosa.



8. The day after

Mi sveglio col sapore di Amaro Montenegro in bocca. Accanto al letto, la mia valigia sembra il cratere di una bomba atomica. La testa, in fase di fissione nucleare, mi rimanda immagini di ragazze che rotolano sull'erba, canti alpini, Carabinieri che vanno e vengono incuriositi, incontri improvvisati di lotta libera, racconti di tecniche di apicoltura, sfide tra pianura vs. collina a suon di poetici ricordi d'infanzia, studenti che trascinano i prof., divertiti, in mezzo alla folla, il fiume che scorre e scorre in senso contrario al mio mentre provo a ritrovare la strada per tornare in albergo, la mente totalmente sganciata dalla realtà, tanto che mi tocca cercare tra le foto del telefono quella del numero di stanza (mi conosco e ne scatto sempre una alla chiave non appena me la consegna il concierge).

La testa, in fase di fissione nucleare, mi rimanda immagini di ragazze che rotolano sull'erba, canti alpini, Carabinieri che vanno e vengono incuriositi, incontri improvvisati di lotta libera

Da buon camminatore sono in piedi prestissimo. Mi aspettano le mostre che non ho potuto vedere il giorno prima, disseminate per la città, che nei tre giorni di MODEsign risuona ovunque degli echi della sua scuola d'eccellenza. I musei, le vetrine dei negozi: tutto sembra sussurrare *IUAV IUAV IUAV IUAV*, come un ipnotico mantra.

Dopo una tripla colazione m'incammino in un sabato mattina infuocato dal sole. Osservo la mappa e pianifico il percorso, mettendoci in mezzo più soste possibili. Nelle ultime 48 ore ne ho dormite solo sei. I miei pensieri assomigliano ad una mappa concettuale esplosa, ad una serie di stendini appesi alla rinfusa, alle vetrine vuote che di tanto in tanto trovo per le vie del centro.



9. Il Bukowski di Treviso

«Treviso è bellissima» dice «ma io volevo andarmene»

Tra un mostra e l'altra (di seguito tutte le foto) mi siedo in un bar per riposarmi un po'. Al tavolino accanto al mio c'è un signore piuttosto bizzarro. Ha l'aria acciaccata di uno che si è fatto un bicchierone di vino ghiacciato di prima mattina. La pancia, appoggiata al tavolo, piena di briciole di brioche che sembrano attaccate lì da tempo immemore. Mi guarda e dice: «Sentito la dottoressa? Parla già di malattie a quest'ora».

Mi guardo attorno per cercare di capire a chi si riferisca. La dottoressa, se lo è davvero, è una signora che parla al cellulare. Dice *sciacqui*, dice *bidet*, dice *allergia*. «E per fortuna che non sta parlando di tumori» rispondo io. Lui sorride. E sempre sussurrando mi spiega Treviso. Che è conformista ma piena di giovani intelligenti. Che lui è sempre voluto scappare da lì ma non ce l'ha mai fatta. Cita Burroughs, cita John Fante, Hemingway, la Beat Generation. Dice di aver conosciuto la Pivano. E per poco un suo amico non gli ha presentato Fante. Lui scrive poesie. E dipinge.

Ne ho conosciuto un altro quasi identico, in vita mia. Avevo 17 anni e lavoravo allo zuccherificio scaricando le barbabietole dai camion. Lì ho incontrato Viscardo, il Bukowski jesino. Maestro di generazioni di giovani scrittori più o meno falliti, l'aria sanguigna e loquace di chi ha sempre più di un bicchierino nel sangue, spirito anarchico, la pelle sgranata e i capelli lavati chissà quando, la voce bassa e potente del cantore, lo stesso giaccone inverno e estate, in tasca sempre un taccuino ed una penna, insieme ad una delle sue raccolte autoprodotte di poesie malinconiche e alcoliche.

Intanto la cameriera passa e ripassa. E ogni volta se la ride guardando me ed il Bukowski di Treviso intenti a chiacchierare. Tra pesci fuor d'acqua ci si riconosce da lontano. «È stato un piacere» mi dice, alzandosi a salutarmi, quando me ne vado. «Treviso è bellissima» aggiunge «ma io volevo andarmene».

Testata:

la tribuna
di Treviso

Data: 18/07/2013

Pagina:

Argomento: "Siate candidi come colombe e astuti come serpenti"

LA COLLETTIVA

Colombe e serpenti Nove giovani artisti ospiti di Ca' dei Ricchi

TRA Treviso Arte Ricerca a Ca' dei Ricchi di Treviso oggi alle 19 inaugura "Siate candidi come colombe ed astuti come serpenti", mostra collettiva curata da Marco Minuz, che trova nelle parole di Matteo il filo conduttore per le molti espressioni di 9 giovani artisti: le ceneri di Maria Elisabetta Novello, le ceramiche di Paolo Polloniato, i suoni contenuti in misteriose forme di Michele Spanghero, le immagini di Chiaralice Rizzi, le composizioni di Lorenzo Missoni, le costruzioni di Roberto De Pol, le installazioni di Ludovico Bomben e Gianni Moretti, il video di Max Rommel. La mostra è aperta fino al 15 settembre.

Testata:

IL GAZZETTINO

Data: 17/07/2013

Pagina:

Argomento: *"Siate candidi come colombe e astuti come serpenti"*

Nove artisti "candidi e astuti" da domani a Ca' dei Ricchi

TREVISO - "Siate candidi come colombe ed astuti come serpenti". Dalle parole di San Matteo, il titolo della mostra collettiva che si apre domani alle 19 (fino al 15 settembre) a Ca' dei Ricchi, curata da Marco Minuz. Ad ognuno dei 9 giovani artisti era stato chiesto di rapportarsi al messaggio evangelico per analizzare il presente con le sue contraddizioni. In esposizione Maria Elisabetta Novello, Paolo Polloniato, Michele Spanghero, Chiaralice Rizzi, Lorenzo Missoni, Roberto De Pol, Ludovico Bomben e Gianni Moretti, Max Rommel.

Testata:

CORRIERE DEL VENETO

Data: 04/07/2013

Pagina:

Argomento: *Flou*

Mostre

TREVISO

TREVISO RICERCA ARTE

Via Barberia 25 Tel. 0422/419990

Flou



La moda è protagonista della collettiva che riunisce le opere di sei fotografi con "Flou- sei fotografi di moda per sei riviste indipendenti". Tra i fotografi in esposizione: Nicol Vizioli, Giorgio Calace, Bea De Giacomo, Julia Frommel, Alan Chies e "Marco Pietracupa". Dal martedì al sabato 10-13 e 15.30-19.30; domenica 15.30-19.30.
Fino al 13 luglio

Concerti

TREVISO

Ca' dei Ricchi in Jazz secondo appuntamento

Oggi è in programma il secondo appuntamento con Ca' dei Ricchi In Jazz, la rassegna dedicata alla musica jazz organizzata dall'associazione TRA. Nella splendida cornice dell'antico palazzo signorile si esibiranno Giacomo Li Volsi al pianoforte, Beppe Pilotto al contrabbasso e Marco Carlesso alla batteria.

Ca' dei Ricchi - Via Barberia 25

Tel. 339/6443542

Alle 19.30

DOMANI A CA' DEI RICCHI

Si beve l'aperitivo a ritmo di jazz

Aperitivo a ritmo di jazz domani a partire dalle 19.30 nella sede del Tra, il piano nobile di palazzo Ca' dei Ricchi in vicolo Barberia a Treviso. Ospite del secondo appuntamento della rassegna jazz di Treviso Ricerca Arte sarà un trio d'eccezione composto da Giacomo Li Volsi (*in foto*) al pianoforte, Beppe



Pilotto al contrabbasso e Marco Carlesso alla batteria. Li Volsi, pianista trevigiano, con il pallino per la filosofia e la storia, proporrà insieme agli altri due compagni di viaggio un'appassionante incursione nell'universo jazz. Sonorità d'antan abbinate ad arrangiamenti inediti, offriranno al pubblico una panoramica tra le atmosfere blues d'oltreoceano in un mix di nostalgia e innovazione.

A scandire il ritmo saranno le percussioni di Carlesso unite al contrabbasso del castellano Giuseppe, in arte "Beppe". Il contributo per la serata è di 5 euro. I posti sono limitati, per prenotazioni: tel. 339.6443542. (*val.ca.*)

Ca' dei Ricchi, vicolo Barberia, Treviso, domani dalle 19.30

■ Rassegna jazz con Li Volsi, Pilotto e Carlesso. Ingresso 5 euro

CONCERTO CON OFF BROADWAY

Il jazz entra a Ca' dei Ricchi

Domani sera, primo appuntamento all'insegna del jazz nella suggestiva cornice di Ca' dei Ricchi a Treviso (via Barberia), con tanto di aperitivo. La serata, promossa da TRA Treviso Ricerca Arte, vedrà il connubio tra buona musica e note frizzantine grazie all'esibizione live dei membri del quartetto Off



Broadway: Piergiorgio Caverzan (sax alto e clarinetto *in foto con Bortolanza*), Davide Palladin (chitarra), Nicola Bortolanza (contrabbasso) e Remo Straforini (batteria). Un invito rivolto quindi non solo agli amanti del jazz, ma anche per tutti coloro che vorranno sperimentare il Prosecco extra dry della Tenuta 2 Castelli, cullando la propria bevuta con un sottofondo decisamente chic. I posti sono limitati, si consiglia pertanto di pre-

notare o di arrivare con un po' di anticipo. Per ulteriori informazioni, mail a segreteria@trevisoricercaarte.org, consultare il sito www.trevisoricercaarte.org, o chiamare 339/6443542.

Tommaso Miele

Biglietto d'ingresso a 5,00 euro

■ Mercoledì 19 giugno dalle 19.30

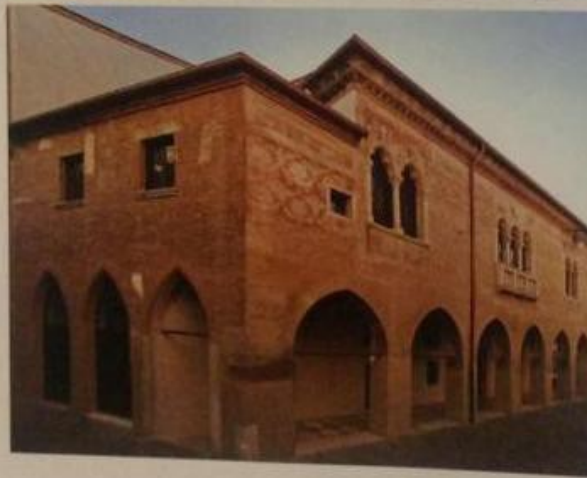
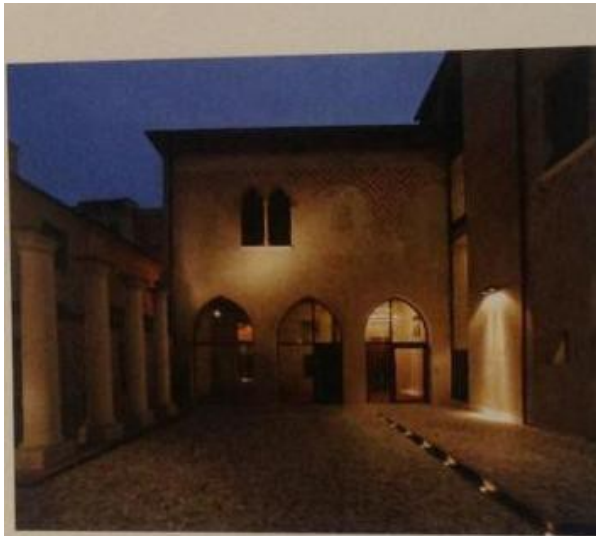
Testata:

Art Aurea

Data: Summer 2013

Pagina:

Argomento: *Ring Party*



ASSOCIAZIONE GIOIELLO CONTEMPORANEO

Einladung zur Ring-Party

RingParty heißt die von der Schmuckgestalterin Emma Francesconi kuratierte nächste Ausstellung der Associazione Gioiello Contemporaneo im Kulturzentrum TRA Treviso Ricerca Arte. Für die *RingParty* wird das symbolträchtige Schmuckstück mit seiner historischen Bedeutungsvielfalt von Schmuckautoren aus ganz Italien auf individuelle Weise interpretiert. Das Treffen bietet auch Gelegenheit zu Diskussionen und Dialogen – die Grundlage des italienischen Verbandes für zeitgenössischen Schmuck AGC. Der Vortrag *Schmuck und Mode* von Dr. Maria Luisa Frisa, Buchautorin und Leiterin für Modedesign, Bildende Kunst und Theater an der Universität IUAV in Venedig ist vielversprechend.

Das Kulturzentrum
TRA Treviso Ricerca
Arte. Photo
Federizo Zattarin/
O-zone.

Invitation to the Ring Party

RingParty is the title of the next exhibition organized by the Italian Associazione Gioiello Contemporaneo. Curated by jewelry designer Emma Francesconi, it will be staged at the Treviso Ricerca Arte (TRA) cultural center. For the *RingParty*, jewelry authors from all over Italy have interpreted this highly symbolic piece of jewelry, as well as its multiple historical meanings, in their own individual styles. The exhibition will also provide the opportunity for dialog and exchange, which count among the Association's most important principles. The *Jewelry and Fashion* lecture to be held by Dr. Maria Luisa Frisa, author and head of the Fashion Design, Fine Arts and Theater departments at the IUAV University in Venice, sounds very promising.

07.-09. 06. 2013
TRA Treviso Ricerca Arte
Via Barberia 25
31100 Treviso

Architetture venete

Il 23 Marzo a Ca' dei Ricchi di Treviso è stato presentato *Architetture venete*, il volume di RG Editore che raccoglie 16 prospetti di edifici del territorio realizzati a china e matita dall'Architetto Igino Marangon. Un'opera di grande formato, 50 per 35 cm, le cui tavole presentano in modo inedito l'architettura tanto di costruzioni monumentali, come la chiesa di San Giovanni, attuale Battistero della Cattedrale di Treviso, Villa Guidini di Zero Branco, quanto di costruzioni rurali come Casa Colusso a Casale sul Sile. L'itinerario proposto arriva anche a Paese, Varago di Maserada, Castelfranco Veneto, Quinto di Treviso, Badoere di Morgano e Motta di Livenza.

"La finalità - ha dichiarato l'autore - è quella di fissare nel tempo architetture che rischiano di sparire, e non basta una semplice foto: con questi disegni conosco profondamente l'edificio, nel ricattare un cesello scopro il lavoro artigianale che lo ha prodotto, nel seguire il profilo di un cornicione apprezzo le maestranze che lo hanno creato. Gli edifici sono come i quadri, come i libri: vanno letti".



Villa Schioppaliba



Casa Quaglia

Le tavole sono l'esito di numerosi sopralluoghi, misurazioni, fotografie dell'edificio dalle quali l'artista trae gli elementi che nel disegno compongono una rappresentazione sorprendente anche per chi quegli edifici ha già visto molte volte.

La presentazione dell'opera è stata curata da TRA - Treviso Ricerca Arte - nell'ambito delle attività culturali di Ca' dei Ricchi. Sono intervenuti Andrea Bellieni, Eugenio Manzano e Giuseppe Cangialosi.

Igino Marangon, nato a Quinto di Treviso nel 1959, lavora nel campo dell'edilizia residenziale, nel recupero di fabbricati rurali e nel restauro di edifici storici e ha all'attivo numerose esposizioni che lo hanno visto collaborare con, tra gli altri, Wladimiro Dorigo, Manlio Brusatin, Domenico Luciani e Luigina Bortolatto.

Il volume è realizzato dalla RG Editore di Treviso di cui responsabile Raul Gorghetto, titolare in città anche della libreria Einaudi di vicolo Rialto. Tra le altre opere edita da RG *Tobia Scarpa, between wolves and the abyss* dedicata al grande architetto e designer trevigiano.
www.rgeditore.it



Vicolo Dotti

cultura

Premio Comisso

Si è riunita il 1 Marzo a Palazzo Giacomelli l'assemblea dei soci dell'Associazione Amici di Giovanni Comisso, presieduta da Neva Agnoletti, che ha ufficializzato le date della XXXII edizione del Premio letterario Giovanni Comisso "Regione del Veneto - Città di Treviso". L'incontro di selezione si terrà il 29 Giugno alla Biblioteca di Montebelluna, mentre la finale è fissata per il 30 Novembre a Palazzo dei Trecento a Treviso. Nell'incontro di selezione la Giuria tecnica del Premio, presieduta dalla Professoressa Anna Modena, vedrà la partecipazione di un nuovo componente, lo scrittore e giornalista Pier Luigi Panza. "Pur con le difficoltà economiche sempre presenti in ambito culturale - ha dichiarato Neva Agnoletti - abbiamo la soddisfazione di presentare questa nuova edizione del Premio Comisso e le iniziative che l'accompagneranno nel corso dell'anno. Questo è stato possibile innanzitutto grazie al sostegno dei soggetti istituzionali che da sempre appoggiano il Premio: la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Treviso, la Camera di Commercio fino al ruolo fondamentale di Unindustria e Fondazione Veneto Banca e di numerosi amici (il ristorante Da Celeste, Grafiche Antiga, libreria Lovat, Cecchetto, Le Colture di Ruggeri)".

La prestigiosa anteprima della XXXII edizione si è tenuta il 18 Maggio al Salone del Libro di Torino, nell'ambito della presentazione dei Premi letterari veneti promossa dalla Regione. Con Neva Agnoletti è intervenuta la Presidente della Giuria Tecnica, Anna Modena. "Ringrazio la Regione Veneto per questa importante iniziativa a favore della cultura veneta di cui il Premio Comisso è autorevole espressione - ha affermato Neva Agnoletti - Questa prestigiosa anteprima nazionale conferma la vitalità del Premio e gli darà ulteriore visibilità così valorizzare le opere e i loro autori che già numerosi stanno partecipando alla selezione di questa XXXII edizione". Il Salone del Libro conta mediamente 300m/la visitatori, 1.400 espositori, convegni e dibattiti e la presenza di migliaia di giornalisti, fotografi e video operatori accreditati. Nei primi mesi dell'anno l'Associazione Amici di Comisso ha organizzato degli incontri di particolare interesse. A Palazzo Giacomelli a Marzo la presentazione di *Shakespeare alla veneziana*, della scrittrice e poeta Isabella Pandolfi, edito da Santi Quaranta, con la partecipazione di Andrea Melesini. L'opera propone una nuova traduzione di 33

dei 154 sonetti del drammaturgo inglese con una traduzione - trasposizione in un veneziano del passato. Nel mese di Aprile l'Associazione Amici di Comisso in collaborazione con TRA Treviso Ricerca Arte e Unindustria Treviso ha organizzato a Ca' dei Ricchi un doppio appuntamento con i vincitori del Premio Comisso 2012.



Disegno di Anna Sutor per il Premio Comisso

Giuseppe Bevilacqua, vincitore della sezione narrativa con *Villa Gradengo*, Einaudi, presentato dal Professor Rolando Damiani, componente la Giuria Tecnica del Premio Comisso; Piero Boragina, vincitore della sezione Biografia con *Vita di Giorgio Labò*, Aragno, presentato da Giuseppe Marcenaro. www.premiocomisso.it

152

cultura

ARTE

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2013 **LA TRIBUNA**

ASSAGGI DI LIBRI CON PANFIDO

■ ■ Isabella Panfido a Ca' dei Ricchi, in collaborazione con TRA Treviso Ricerca Arte, propone "Assaggi di libri" selezionati - un'ora o poco più di lettura, tra le 18.30 e le 19.45, un aperitivo di pagine, ogni due settimane al giovedì. Ad aprire la serie è stasera "I fratelli Karamazov di Dostoevskij.

Il corpo è protagonista

Performing art e fotografia, capire uno strappo e un'epoca

Si visita a Ca' De Ricchi, a Treviso, la mostra "Performing art. Il corpo e la fotografia nelle avanguardie degli anni '60-'70": riunisce una quarantina di opere fotografiche che raccontano l'idea del corpo come linguaggio ed espressione.

Negli anni '60, e soprattutto nel decennio seguente, molte avanguardie, dal Fluxus all'Azionismo viennese, si sono rapportate al linguaggio del corpo come comunicazione diretta tra l'artista e il pubblico, ma anche come azzeramento della Babele pittorica che si era diffusa come reazione alla fine della seconda guerra mondiale.

Vi era l'esigenza di una rifondazione che partisse dall'esperienza, e questa poteva darsi senza mediazioni, senza traduzioni nei linguaggi dell'arte. La presenza fisica, i rituali messi letteralmente in scena, le prove di resistenza fisica da parte degli artisti, hanno costituito un banco di prova per l'arte che voleva rompere con la pittura. È dunque la mostra di Ca' dei Ricchi un'occasione rara per confrontarsi con i mostri sacri di un movimento artistico che in quegli anni sconvolse il mondo, facendo esplodere il fenomeno delle performance. Artisti che hanno spostato il proprio lavoro dalla tela al corpo, da quello dello spettatore a quello dell'artista.

Immagini forti, violente, sca-

» A Ca' dei Ricchi una quarantina di opere raccontano il linguaggio espressivo che modificò il rapporto tra l'artista e il suo pubblico

brose: come quelle delle lacerazioni di Gina Pane o degli squartamenti di Hermann Nitsch, che con il suo teatro delle orge e dei misteri metteva in scena riti sanguinari depositari di ancestrali esperienze antropologiche.

Erano anni in cui il privato di ciascun artista poteva divenire il territorio su cui operare una critica sociale. Come Giuseppe Desiato, che analizza l'istituzione del matrimonio nel suo farsi rituale, o Giuliano Sturli, che in una successione di torture violente imprigiona il corpo dentro i vincoli della società contemporanea. Ad accogliere il visitatore uno straordinario ingrandimento di un lavoro Franco Vaccari: il primo piano del bambino che fuma e nella sua arrogante infanzia definisce un'intera epoca.

I lavori esposti raccontano anche di una penetrazione di questa esperienza artistica nel territorio, evidente nella foto di



A Ca' dei Ricchi a Treviso una mostra sulla performig art

un lavoro fatto da Gina Pane ad Asolo. Sempre nei colli asolani è venuto a vivere Herman Nitsch e i lavori esposti di Vaccari sono stati realizzati in una Biennale veneziana.

La mostra è realizzata in collaborazione con la Galleria "L'Elefante arte contemporanea"; le opere esposte sono di Marina Abramovic, Vito Acconci, Joseph Beuys, Günther Brus, Guglielmo Achille Cavellini, Giuseppe Chiari, Henry Chopin, Giuseppe Desiato, Valie

Export, Allan Kaprow, Urs Lüthi, Arias Misson, Charlotte Moorman, Otto Mühl, Hermann Nitsch, Orlan, Gina Pane, Rudolf Schwarzkogler, Joe Spence, Giuliano Sturli, Franco Vaccarino.

"Performing art. Il corpo e la fotografia nelle avanguardie degli anni '60-'70". Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 15.30-19.30, domenica 15.30-19.30. Ingresso libero. Fino al 23 giugno.

Librobreve

Dedicato ai lettori dalla palpebra pesante.

lunedì 27 maggio 2013

Cristina Alziati e Fabio Orecchini a Treviso per il finale della rassegna "Tra Versi" a Ca' dei Ricchi



Venerdì 31 maggio 2013 alle ore 21
Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso
Rassegna di poesia "Tra Versi" - a cura di Marco Scarpa
con Cristina Alziati e Fabio Orecchini

Sicuramente è questo un gran finale, che mantiene altissimo il livello di una rassegna di poesia curata con scrupolo e competenza da Marco Scarpa, coadiuvato per le apprezzatissime scenografie da Sara Tisci. Oltre a Cristina Alziati, già citata e anticipata più volte nelle segnalazioni precedenti, è di grande rilievo anche la presenza del giovanissimo Fabio Orecchini, rimasto uno dei pochi - purtroppo - a ricordare davvero la poesia dello scomparso Giuliano Mesa.

La formula degli incontri prevede le presentazioni degli autori, le letture di poesie e momenti per il confronto ed il dialogo con chi verrà ad ascoltare, il tutto in un ambiente informale, familiare, rilassato per facilitare l'ascolto, per avvicinare colui che ascolta a colui che legge ed infine per condividere un bicchiere di vino.

Altre informazioni su quanto avviene a Ca' dei Ricchi, nuovo spazio vivo e ricco di iniziative a Treviso, le puoi trovare sul sito di [TRA - Treviso Ricerca Arte](#). Come scrive il curatore, "la poesia ha bisogno di un pubblico quindi se avrai voglia e tempo ti aspetto e, come sempre, se vorrai condividere con altri tuoi contatti questa iniziativa, grazie in anticipo, buone giornate". Stavolta, confidando in una mite serata di fine maggio, il programma vale doppiamente l'andata a Treviso, anche per augurare a questa rassegna, con la presenza, un meritato bis nella prossima stagione di appuntamenti.



Cristina Alziati è nata a Milano nel 1963 e ha studiato filosofia. Vive a Berlino e lavora come interprete. Autrice di poesia, il suo esordio risale al 1992, anno in cui pubblica in antologia una silloge di versi accompagnata da una convinta presentazione di Franco Fortini. Ha dato alle stampe due raccolte poetiche: *A compimento* (Manni, 2005; Premio Pasolini – Opera prima 2006) e *Come non piangenti* (Marcos y Marcos, 2011), che ha conseguito nel 2012 il Premio di Poesia Marazza e il Premio Pozzale. [Qui](#) una scelta di sue poesie.



Fabio Orecchini (Roma, 1981). Suoi testi ed opere visive sono pubblicate su quotidiani, riviste, antologie e siti letterari. Ha tenuto letture e presentato le sue opere visive in tutti i migliori Festival Italiani (RomaPoesia, TriestePoesia, Eclettica, La Punta della Lingua e molti altri). E' stato promotore del movimento culturale "Calpestare l'oblio", curando inoltre l'antologia omonima edita da Cattedrale (Ancona, 2011). Come regista

ha realizzato [\[A\]livePoetry](#), un progetto di videoarte dedicato ai poeti contemporanei (E. Pagliarani e G. Mesa tra gli altri). Nel recente passato ha fondato una web-tv, ha ideato e organizzato "Estemporanea", festival di poesia e musica contemporanea, ed è stato curatore e conduttore di un programma radiofonico di scritture antagoniste su RadioSonar. Scrive per le riviste Argo, Metromorfosi, AbsoluteVille. Di prossima pubblicazione *Dismissione* per i tipi di Luca Sossella Editore [libro + concept album realizzato da Pane], frutto della collaborazione con il gruppo Pane, quintetto romano ritenuto dalla critica uno dei migliori della scena indipendente italiana. Questo il suo [sito web](#) mentre [qui](#) una scelta di testi.

Tel. 0423/665191 **Alle 21.30**

Incontri

TREVISO

David Tremlett si presenta a incontrArt

La rassegna incontrArt, proposta da TrevisoRicercaArte, prosegue oggi con un appuntamento dal respiro internazionale: l'ospite della serata sarà, infatti, l'artista inglese David Tremlett. Ad accompagnarlo Rachele Ferrario, curatrice della mostra "Different walls".

Ca' dei Ricchi - Via Barberia 25

Alle 20.45

Il libro di Chiamulera

«Candidato Reagan» L'ascesa irresistibile di una nuova America

Il saggio «Candidato Reagan» (Nino Aragno editore) di Francesco Chiamulera sarà presentato giovedì 23 maggio alle ore 19.00 a Ca' dei Ricchi, via Barberia n. 25, Treviso. Info: 0422/419990, 339/6443542.

Francesco Chiamulera, bellunese-cortinese, classe 1985, non si è accontentato di studiare a pochi passi da casa, e dopo la laurea alla Sapienza di Roma, ha trascorso un periodo di studio a Boston, specializzandosi nelle vicende della politica americana del tardo Novecento, per poi tornare a Cortina e diventarne motore appassionato della vita culturale. Di recente ha pubblicato un libro da Aragno - cioè da uno dei più raffinati editori italiani di saggistica - dedicato all'ascesa politica di Ronald Reagan (*Candidato Reagan. L'alba di un'epoca americana. 1976-1980*, 184 pagine, 10 euro). Libro ambizioso, che in quel quinquennio ormai lontano, cruciale per le vicende politiche d'Oltreoceano, individua la nascita di una stagione destinata a chiudersi solo con Obama e con la sua duplice vittoria democratica. È un certo modo d'essere della destra americana, un certo modo di vivere il sogno e gli ideali di una società profondamente radicata nelle proprie tradizioni, e insieme sempre pronta a cambiare faccia. L'America compresa tra l'ultimo quarto del Novecento e i primi anni del nuovo millennio ne esce descritta in modo brillante da un reporter smalzato e da un

columnist capace di leggerne i segni e d'interpretarne i tic. Reagan non è solo il Presidente uscito vincitore (morale) della Guerra Fredda: prima di diventarlo, è un politico in ascesa che deve fare i conti con le sconfitte e maturare lentamente una strategia politica - e più ancora: una strategia di comunicazione - capace di andare oltre i vecchi schemi della destra statunitense, uscita a pezzi dagli anni Sessanta, che ne avevano provocato una profonda crisi d'identità. Ricompattare gli umori dell'America



«Candidato Reagan»

profonda e saldarli con la vivacità tecnocratica, anti-ideologica ed entusiasticamente imprenditoriale delle due Coste, delle grandi città industriali, del nuovo impeto mercantile-tecnologico del tardo Novecento: partendo da zero (zero retroterra politico, zero retroterra familiare, a differenza di tanti grandi candidati novecenteschi alla Casa Bianca), Reagan costruisce un modello politico capace di polarizzare stabilmente il consenso della più grande e più matura democrazia del mondo. Di alcuni temi-chiave delle sue campagne (la fiscalità, innanzitutto, ma anche motivi più generali come l'incrollabile ottimismo antropologico) Chiamulera mostra suggestivamente l'influsso sulla storia politica americana ed europea dei decenni successivi. Anche il reaganismo, insomma, come il thatcherismo di cui si è ripariato tanto negli ultimi tempi, non cambia solo lo scenario politico americano, ma spiega più di qualcosa anche negli umori del Vecchio Continente, pur con i ritardi e le distorsioni che spesso si osservano negli effetti a distanza della politica anglosassone. Chiamulera offre insomma una lettura politica e insieme antropologica di un mondo che credevamo di conoscere per averlo vissuto, più o meno direttamente, e che invece rileggiamo con occhi nuovi grazie al lavoro appassionato di chi quell'alba non ha visto, ma ha capito.

Lorenzo Tomasin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata:

Wall Street International

Data: 20/05/2013

Pagina:

Argomento: *Performing Art*

Wall Street International

Performing art

8 Maggio - 23 Giugno 2013 presso TRA Treviso Ricerca Arte, Treviso.

Sabato 18 Maggio alle ore 18.30 a Ca' dei Ricchi inaugura una mostra fotografica dedicata alla performing art organizzata da TRA Treviso Ricerca Arte, in collaborazione con Galleria l'Elefante di Treviso. La mostra riunisce una quarantina di opere fotografiche che raccontano l'idea del corpo come linguaggio ed espressione. Negli anni '60 e, soprattutto nel decennio seguente, molte avanguardie dal Fluxus all'Azionismo viennese, si sono rapportate al linguaggio corporale come comunicazione diretta tra l'artista e il pubblico, ma anche come azzeramento della Babele pittorica diffusasi come reazione alla fine della seconda guerra mondiale. Vi era l'esigenza di una rifondazione che partisse dall'esperienza, e questa poteva darsi senza mediazioni, senza traduzioni nei linguaggi dell'arte.

Già gli happening di Allan Kaprow nel 1958 avevano annunciato una forma di teatralizzazione dell'azione artistica, del coinvolgimento del pubblico, del corpo come ostensione e significato. Ma certamente Gina Pane, Hermann Nitsch e poi Marina Abramović sono diventati i simboli di una performing art che ha lasciato tracce indelebili nella storia dell'arte. La presenza fisica, i rituali messi letteralmente in scena, le prove di resistenza fisica da parte degli artisti, hanno costituito un banco di prova per l'arte che voleva rompere con la pittura sia in chiave Pop, che in chiave Informale o Post surrealista. L'Italia è sempre stata indietro rispetto a queste posizioni europee salvo poi recuperare ampiamente non solo per le manifestazioni come la Settimana internazionale della performance di Bologna del 1977, ma anche attraverso figure come quella di Giuseppe Desiato, performer ma anche agitatore politico, critico della società e del conformismo.

La mostra di Ca' dei Ricchi diventa una sorta di pro memoria per un periodo memorabile del Novecento e costituisce anche l'occasione per organizzare attorno una costellazione di eventi che arrivano fino ai giorni nostri, presentando artisti di generazioni più attuali. Il corpo e la performance come linguaggio corporale, sono i protagonisti di un evento culturale che serve a saldare gli orizzonti dell'azione estetico-teatrale con la ricerca artistica, non solo aprendo sul pubblico attuale una finestra di memoria storica, ma anche avvicinandolo alla dimensione della corporeità come strumento di espressione e di dialogo.

Gli artisti in mostra: Marina Abramović, Vito Acconci, Joseph Beuys, Günther Brus, Guglielmo Achille Cavellini, Giuseppe Chiari, Henry Chopin, Giuseppe Desiato, Valie Export, Allan Kaprow, Urs Lüthi, Arias Misson, Charlotte Moorman, Otto Mühl, Hermann Nitsch, Orlan, Gina Pane, Rudolf Schwarzkogler, Joe Spence, Giuliano Sturli e Franco Vaccari.

La mostra è organizzata da TRA Treviso Ricerca Arte in collaborazione con Galleria l'Elefante.

TRA Treviso Ricerca Arte

Ca' dei Ricchi

Via Barberia n.25

Treviso 31100 Italia

Tel. +39 042 2419990

segreteria@trevisoricercaarte.org

www.trevisoricercaarte.org

PERFORMING ART

Da oggi ore 18.30 a **Cà dei Ricchi**, nel cuore di Treviso, inizia un happening in cui la **body art** si esprime attraverso una mostra fotografica. Le immagini sembrano uscire dalle cornici, per rianimarsi ed animare, i corpi si sfaldano, vengono martoriati oppure anatomicamente ammirati. Il protagonista è il **corpo in movimento**, un corpo che **si dona all'altro** raccontando il rapporto madre-figlia, un corpo che **viene colpito** in una sezione di immagini definite "forti e capaci di colpire lo spettatore molto sensibile". C'è il racconto dell'attrice che soffre mentre incarna un personaggio a sè opposto, lasciando trasparire ogni fatica, ci sono performance di momenti, tormenti e movimenti. C'è nella mostra la rappresentazione della fisicità dell'uomo, la consapevolezza della nostra umanità raccontata attraverso la corruttibilità del corpo, c'è un racconto di vita vissuta davvero, si avverte la volontà dell'artista di creare rapporti interattivi con il pubblico. L'artista vuole esistere per sempre attraverso le sue rappresentazioni, i suoi racconti rivisti e riletti da chi ne trae continuamente interpretazioni e spunti creativi...**ars longa vita brevis**...ma quando entriamo in contatto con l'eternità dell'arte ci sentiamo un po' eterni anche noi. Succede a **TRA Treviso Ricerca Arte ART**.





Mostre

Performing Art

"Performing Art. Il corpo e la fotografia nelle avanguardie degli anni '60-'70" è un'esposizione, a cura di Valerio Dehò, dedicata alla performing art. La mostra riunisce una quarantina di opere fotografiche che raccontano l'idea del corpo come linguaggio ed espressione. Negli anni '60 e, soprattutto nel decennio seguente, molte avanguardie dal Fluxus all'Azionismo viennese, si sono rapportate al linguaggio corporale come comunicazione diretta tra l'artista e il pubblico, ma anche come azzeramento della Babele pittorica diffusasi come reazione alla fine della seconda guerra mondiale. In occasione della chiusura, lo spazio ospiterà una performance della giovane artista Maria Crispal. Orari: martedì-sabato 10/15.30-19.30, domenica 15.30-19.30. Mostra organizzata da TRA Treviso Ricerca Arte, in collaborazione con Galleria l'Elefante di Treviso.

17 Maggio 2013

Dal fluxus all'azionismo viennese, azioni artistiche e provocazioni in 40 opere

Performing art. Il corpo e la fotografia

nelle avanguardie degli anni '60-'70

L'inaugurazione della mostra sabato 18 maggio a Ca' dei Ricchi

TREVISO - Il corpo che si libera dalle restrizioni sociali per diventare espressione artistica. Critica e sovversiva. Sabato 18 maggio a Ca' dei Ricchi inaugura la mostra fotografica "**Performing Art, Il corpo e la fotografia nelle avanguardie degli anni '60-'70**" che verrà ospitata fino al 23 giugno. La mostra, organizzata da TRA Treviso Ricerca Arte in collaborazione con la Galleria l'Elefante di Treviso, raccoglie la documentazione fotografica di una quarantina di azioni performative e happening artistici che dagli anni '60 diventano per molte avanguardie, dal Fluxus all'Azionismo viennese, una nuova forma di linguaggio artistico che, attraverso provocazioni più o meno forti, mette in comunicazione diretta l'artista e il pubblico. Dalla teatralizzazione della performance a veri e propri rituali pagani e prove di resistenza, dove il fisico viene messo alla prova per esternare la verità intima del dolore e delle angosce, o stigmatizzare pratiche conformistiche, sistemi di credenze e rigidità sociali.

Le opere, quasi tutte provenienti da collezioni private del territorio, presentano ventuno artisti internazionali, tra cui spiccano i nomi di Gina Pane, Hermann Nitsch e Marina Abramovic, diventati ormai simboli della performing art.

In occasione della mostra verranno organizzate performance e incontri con artisti contemporanei.

Mercoledì 22 maggio, alle ore 20.45, è previsto l'incontro con l'artista inglese David Tramlett che presenterà, tra l'altro, il progetto che sta portando a Venezia in concomitanza con la Biennale.

A introdurci la mostra, il curatore Valerio Deho'.

Per info www.trevisoricercaarte.it

Dal fluxus all'azionismo viennese, azioni artistiche e provocazioni in 40 opere

PERFORMING ART. IL CORPO E LA FOTOGRAFIA NELLE AVANGUARDIE DEGLI ANNI '60-'70

L'inaugurazione della mostra sabato 18 maggio a Ca' dei Ricchi

TREVISO - Il corpo che si libera dalle restrizioni sociali per diventare espressione artistica. Critica e sovversiva. Sabato 18 maggio a Ca' dei Ricchi inaugura la mostra fotografica "**Performing Art, Il corpo e la fotografia nelle avanguardie degli anni '60-'70**" che verrà ospitata fino al 23 giugno. La mostra, organizzata da TRA Treviso Ricerca Arte in collaborazione con la Galleria l'Elefante di Treviso, raccoglie la documentazione fotografica di una quarantina di azioni performative e happening artistici che dagli anni '60 diventano per molte avanguardie, dal Fluxus all'Azionismo viennese, una nuova forma di linguaggio artistico che, attraverso provocazioni più o meno forti, mette in comunicazione diretta l'artista e il pubblico. Dalla teatralizzazione della performance a veri e propri rituali pagani e prove di resistenza, dove il fisico viene messo alla prova per esternare la verità intima del dolore e delle angosce, o stigmatizzare pratiche conformistiche, sistemi di credenze e rigidità sociali.

Le opere, quasi tutte provenienti da collezioni private del territorio, presentano ventuno artisti internazionali, tra cui spiccano i nomi di Gina Pane, Hermann Nitsch e Marina Abramovic, diventati ormai simboli della performing art.

In occasione della mostra verranno organizzate performance e incontri con artisti contemporanei.

Mercoledì 22 maggio, alle ore 20.45, è previsto l'incontro con l'artista inglese David Tramlett che presenterà, tra l'altro, il progetto che sta portando a Venezia in concomitanza con la Biennale.

A introdurci la mostra, il curatore Valerio Deho'.



martedì 7 maggio 2013

Mario De Santis e Ida Travi ospiti di "Tra Versi" a Ca' dei Ricchi a Treviso

Giovedì 9 maggio 2013 alle ore 21

Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso

Rassegna di poesia "Tra Versi" - a cura di Marco Scarpa

con Mario De Santis e Ida Travi

Mi pare sia stato Zanzotto a far cadere una volta un inciso sui "diritti della poesia". Lasciava intendere che si parla e scrive troppe volte di "responsabilità e doveri del poeta e della poesia", tralasciando imperdonabilmente il versante non meno importante dei diritti della poesia. Quest'arte, se c'è, è davvero una forma rara di "generosità" e una discussione sui diritti che le spettano potrebbe essere prima o poi intavolata. Penso anche a questo quando vi propongo simili rassegne (e i libri brevi di poesia che in queste serate si presentano) e penso anche ai diritti della poesia o del fare per la poesia, il quale costituisce forse un fare poesia a sua volta. Segnalo il penultimo appuntamento della rassegna di poesia "Tra Versi" curata da Marco Scarpa, con l'aiuto alle scenografie di Sara Tisci. La sede è sempre la restaurata Ca' dei Ricchi, nel pieno centro di Treviso. Stavolta l'appuntamento cade di giovedì. Se il tempo lo consente, forse questa potrebbe essere l'occasione per sperimentare il cortile esterno come luogo della lettura. La rassegna sinora ha portato in città molte tra le voci più interessanti della penisola. Chi non ha mai partecipato potrebbe "provare per credere" e scoprire come la poesia può oggi essere proposta e presentata con passione, cura e competenza. Ricordo che l'appuntamento finale porterà a Treviso, venerdì 31 maggio, una delle voci più lette, ancorché forse poco ascoltate, di quest'ultima stagione. Come ho già ricordato, mi riferisco a Cristina Alziati e al suo Come non piangenti.



Mario De Santis è nato a Roma nel 1964. Giornalista e conduttore radiofonico dal 1988, ha curato principalmente trasmissioni culturali e di attualità. Dopo dieci anni di autore di contenuti a Radio DeeJay, dal 2010 è a Radio Capital, dove conduce e cura programmi, tra questi il quotidiano di libri e arte "Soul Food". Vive a Milano. È poeta e ha pubblicato due raccolte di versi *Le ore impossibili* (Empiria, 2007) e *La polvere nell'acqua* (Crocetti, 2012). Collabora con "Poesia", "Bookdetector", "RSera" "repubblica.it" con recensioni e interviste.



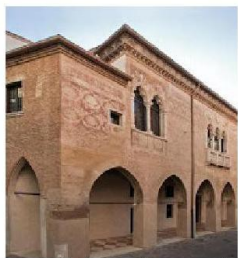
Ida Travi è nata a Cologno (Brescia) il 21 settembre 1948. Da molti anni la sua poesia si iscrive nel rapporto tra oralità e scrittura: suo è uno dei primi libri scritti in proposito, nel 2000: *L'aspetto orale della poesia*, Anterem Edizioni 2000, Selezione Premio Viareggio 2001, terza edizione per Moretti&Vitali, nel 2007. In poesia ha pubblicato *La corsa dei fuochi* (Moretti&Vitali, 2006), *Neo/Alceste* (Moretti&Vitali, 2009), *Tà. Poesia dello spiraglio e della neve* (Moretti&Vitali, 2009, Selezione Premio Viareggio 2011) e nel 2012 *Il mio nome è Inna* (Moretti&Vitali, 2012). Il suo *Diotima e la suonatrice di flauto. Atto Tragico*, edito da Baldini Castoldi Dalai nel 2004, è testo drammaturgico messo in scena dal Teatro Scientifico di Verona, e ora opera lirica e tesi di Laurea in Composizione di Andrea Battistoni, già direttore alla Scala. Su sue poesie e radiodrammi i compositori contemporanei Andrea Mannucci, Andrea Ziviani, Giuliano Zosi, Nicola Meneghini hanno composto musiche originali per opere poetico-musicali. Ha rilasciato interviste e letture per Archivio Radio Rai Tre Suite, Fahrenheit, Radio Svizzera Italiana, Radio Alma Bruxelles, Radio Popolare, Radio Ca' Foscari e altre emittenti nazionali. Collabora a "Il Manifesto".

Librobreve

Dedicato ai lettori dalla palpebra pesante.

lunedì 22 aprile 2013

Ca' dei Ricchi a Treviso ospita Alessandra Carnaroli e Stefano Guglielmin per "TRA Versi"



Venerdì 26 aprile 2013 alle ore 21
Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso
Rassegna di poesia "Tra Versi" - a cura di Marco Scarpa
con Alessandra Carnaroli e Stefano Guglielmin

Ecco la segnalazione del nuovo appuntamento della rassegna "TRA Versi". I poeti che Marco Scarpa è riuscito a portare a Treviso da più parti d'Italia sono davvero meritevoli di attenzione e credo vada riconosciuto a questo poeta, che consiglio di seguire nei suoi passi, una capacità e una grinta organizzativa fuori dall'ordinario. Solo queste qualità infatti hanno reso possibile la realizzazione di una rassegna di poesia variegata e intensa, come non se ne vedevano da un pezzo, almeno da queste parti, partendo - non va scordato - da risorse finanziarie praticamente nulle. La rassegna ha ancora alcune carte molto interessanti da scoprire. Credo di poter comunque anticipare che, salvo imprevisti di percorso, si dovrebbe concludere con Cristina Alziati, della quale in molti avranno apprezzato il recente Come non piangenti (Marcos y Marcos). Con l'occasione, le congratulazioni vanno anche a Sara Tisci, artefice delle bellissime scenografie delle serate.



Alessandra Carnaroli (13/04/1979) vive a Piagge (PU). Pubblica nel 2001 *Taglio intimo*, Fara editore. Nel 2003 partecipa a Roma Poesia. Nel 2005 la raccolta poetica *Scartata* è finalista al premio "A. Delfini" di Modena e viene pubblicata in edizione originale con le illustrazioni di Giuseppe Gallo ed inserita in un cofanetto in edizione limitata curata da Luigi Ontani. Nel 2006 alcune poesie sono pubblicate, con una nota di A. Nove, in *1° non singolo (sette poeti italiani)*, Oèdipus edizioni. Nel 2011 pubblica *FemMINIMONDO*, Polimata, con una nota di T. Ottonieri e prefazione del Centro anti violenza Erinna di Viterbo e UDI Napoli.

Con *anna matta quattrocento sessanta sette membri*, *poesie inedite* e *Mirande, racconti inediti*, partecipa a RicercaBo 2011. *Prec'arie* 2012, raccolta di poesie inedita, è finalista al premio Miosotis 2012, della D'If edizioni. La raccolta *Sbrina* è stata scelta da Anna Maria Giancarli per il premio F. Cavallo ed è apparsa nell'antologia *Poesia luogo delle differenze* Marcus Edizioni 2012. Nel 2013 un estratto inedito di *anna matta quattrocento sessanta sette membri* è finalista al Premio "A. Delfini" di Modena. Poesie e racconti sono pubblicati in diversi siti e riviste (Alfabet2, Il Verri, Atti Impuri, Nazione Indiana, Illustrati, Abitare).



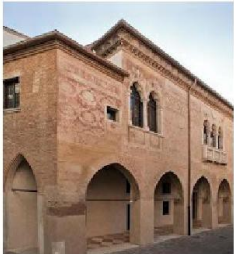
Stefano Guglielmin è nato nel 1961 a Schio (VI), dove vive e lavora come insegnante di lettere. Laureato in filosofia. Ha pubblicato le sillogi *Fascinose estroversioni* (Quaderni del Gruppo Fara, 1985, premio "poesia giovane"), *Logoshima* (Firenze Libri, 1988), *come a beato confine* (Book Editore, 2003, primo premio "Lorenzo Montano"), *La distanza immedicata / The immedicated rift* (Le Voci della Luna, 2006, finalista al premio "Montano" Verona, segnalato ai premi "Campagnola" di Padova e al "Gozzano" di Terzo, prov. Alessandria), *C'è bufera dentro la madre* (L'arcoliaio, 2010, 2° class. al "Città di Adelfia", Bari; 3° class. all'"A. Osti" di Costa di Rovigo), *Le volpi gridano in giardino* (CFR Edizioni, 2013) e i saggi *Scritti nomadi. Spaesamento ed erranza nella letteratura del Novecento* (Anterem, 2001), *Senza riparo. Poesia e finitezza* (a cura di G. Fantato, La Vita Felice 2009) e *Blanc de ta nuque. Uno sguardo (dalla rete) sulla poesia italiana contemporanea* (Le Voci della Luna, 2011). È inserito in alcune antologie, fra le quali *Il presente della poesia italiana*, curata da C. Dentali e S. Salvi (LietoColle, 2006) e *Caminos del agua. Antologia de poetas italianos del segundo Novecientos*, a cura di E. Reginato (Monte Avila, 2008). Suoi saggi e poesie sono usciti su numerose riviste italiane ed estere e su siti web. Dirige le collane di poesia "Laboratorio" per le edizioni "L'Arcoliaio", "Segni" per conto de "Le Voci della Luna" e, assieme a M. Ferrari e M. Morasso, "Format" della "Puntoacapo Editrice". Gestisce il blog di poesia "Blanc de ta nuque".

Librobreve

Dedicato ai lettori dalla palpebra pesante.

mercoledì 10 aprile 2013

Ca' dei Ricchi a Treviso ospita Antonella Bukovaz e Luca Rizzatello per "TRA Versi"



Venerdì 12 aprile 2013 alle ore 21
Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso
Rassegna di poesia "Tra Versi" - a cura di Marco Scarpa
con Antonella Bukovaz e Luca Rizzatello

Il prossimo appuntamento di TRA Versi, ben amalgamato e assortito dal curatore, prevede la presenza di Antonella Bukovaz e Luca Rizzatello. Il rumorista Massimo Croce e i video di Paolo Comuzzi accompagneranno Antonella Bukovaz, mentre le incisioni di Nicola Cavallaro saranno parte integrante del progetto presentato da Luca Rizzatello. Sarà un incontro un po' atipico all'interno della rassegna, dove sarà possibile capire come alcuni autori uniscano la poesia dei loro libri, musica e suoni, video arte, installazioni, performance.

Altre informazioni su quanto avviene a Ca' dei Ricchi, nuovo spazio vivo e ricco di iniziative a Treviso, le puoi trovare sul [sito](#) di TRA - Treviso Ricerca Arte.



Antonella Bukovaz è originaria di Topolò-Topolove, borgo sul confine italo-sloveno, nelle valli del Natisone. Lì ha cresciuto le sue figlie e scritto poesie che sono confluite in un libro, *Tatuaggi*, edito da Lietocolle (2006). Dal 1995 ha partecipato a diverse rassegne di arte contemporanea in Italia e in Slovenia; dal 2005 si dedica prevalentemente alla poesia e alle interazioni tra parola, suono e immagine in forma di lettura, videopoesia e videoaudioinstallazione. Ha realizzato i suoi lavori collaborando con i musicisti Sandro Carta, Marco Mossutto, Hanna Preuss, Antonio Della Marina, Teho Teardo, Massimo Croce, Antonella Macchion. Per *Storia di una donna che guarda al dissolversi di un paesaggio* ha vinto il Premio Antonio Delfino 2009. Ha scritto per il teatro il poema breve *Maipù-Nikolivec* rappresentato al Cankarjev dom di Ljubljana, al Teatro Miela di Trieste e alla Gekken gallery di Kyoto. Suoi versi sono pubblicati su riviste web e cartacee. Nel 2011 ha pubblicato *al Limite*, editore Le Lettere, con dvd (video di Paolo Comuzzi, musiche di Antonio Della Marina), è uscita nell'antologia *Poete a nord est*, Ellerani editore e nell'antologia Einaudi *Nuovi poeti italiani 6*. Del 2012 è la pubblicazione del librino *coordinate* per pulcinoelefante e del cd *Casadolcecasa* per Ozkyesound. Collabora alla realizzazione di Stazione di Topolò-Postaja Topolove. Insegna, in lingua slovena, nella scuola bilingue di San Pietro al Natisone. Vive a Cividale del Friuli.



Luca Rizzatello è nato a Rovigo nel 1983. Nel 2005 fonda con l'artista Nicola Cavallaro il laboratorio Prufrock spa, producendo un album musicale (*Albus, -a, -um*) e videoinstallazioni per reading poetici. Dal 2004 è giurato e coordinatore del Premio letterario Anna Osti di Costa di Rovigo. Nel 2007 pubblica il libro *Ossidi se piove* (Valentina Editrice). Nel 2008 cura la raccolta antologica *Grilli per l'attesa - Una riscrittura di Pinocchio* (Valentina Editrice), versione libresca del progetto di riscrittura per ambienti *Make it Happening*, elaborato con Federico f. (Father Murphy, St. Louis & Lawrence Books). Dal 2009 cura la rassegna "Precipitati e composti", per la promozione del rapporto tra composizione poetica e composizione musicale. Collabora con il portale Poesia 2.0, con la rubrica "tigre contro grammofono". Nel 2012 pubblica il libro *mano morta con dita* (Valentina Editrice), e fonda le Edizioni Prufrock spa.

Veneto e Dintorni

A CA` DEI RICCHI LE "ANTICHE BALLATE SULL'ACQUA" DI RACHELE COLOMBO

Quando:

Il 05-4-2013

Dove:

a **Treviso Ca` dei Ricchi** in provincia di **TREVISO**

Descrizione:

"Antiche Ballate Sull'Acqua", raccolta di antiche canzoni da battello veneziane del '700, recuperate e musicate da Rachele Colombo, una delle più raffinate interpreti di canto popolare del panorama nazionale, è il primo appuntamento musicale del progetto, promosso da Tema Cultura e Spazio Paraggi, "My name is Arlechin Batocio"; l'evento, organizzato da Tra - Treviso Arte Ricerca, si terrà il prossimo Venerdì 5 aprile, alle ore 20,45, nella sede di Ca` dei Ricchi, in via Barberia. Il progetto tende ad evidenziare "l'importanza - precisa l'ideatrice di Tema Cultura, Giovanna Cordova - di un recupero linguistico di forme artistiche dialettali spesso sottovalutate, ma che, viceversa meglio di ogni altro tipo di linguaggio sono in grado di svelare il senso autentico delle nostre radici e di appartenenza alla terra". "Antiche Ballate Sull'Acqua" è anche un volume di prossima pubblicazione curato con la collaborazione di Guglielmo Pinna e di Paola Barzan dell'Università di Padova.

Il progetto "My name is Arlechin Batocio" abbraccia tutte le forme artistiche oltre la musica, il teatro, la danza, la scrittura e la pittura creativa proponendo ben 18 eventi sino alla conclusione della prima annualità l'11 luglio 2013. Un plus valore palese di questa progettualità sta nel l'essere riusciti a mettere in rete diverse associazioni che a vario titolo si occupano di cultura nel nostro territorio come Spazio Paraggi, Spazio 11, Tra - Treviso arte ricerca, Associazione Musicale Manzato, Progetto Danza, Progetti Educativi ed Anima Zero.

Rachele Colombo, cantante polistrumentista e autrice, da anni si dedica allo studio delle tradizioni musicali evocali dell'area istro veneta . Oltre che sul territorio nazionale si è esibita in importanti festival in Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Belgio, Olanda, Inghilterra, Macedonia, Slovenia, Canada, Stati Uniti, Argentina. Ha partecipato a produzioni discografiche, radio-tv (Roxi Bar, Caterpillar, Help, Rai stereo 2, Rai 3 Sconfini,...) e cinematografiche (" La ragazza sul ponte " di Leconte, "Les enfants du siecle " con Luis Bacalov e Juliette Binoche). Ha collaborato in opere teatrali tra gli altri con La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile Di Innovazione (premio Rai Sat e Stregagatto '05) e per il teatro di ricerca. Dal 2004 è membro stabile del "Teatro Civile" di Gian Antonio Stella (scrittore, editorialista del Corriere della Sera), Gualtiero Bertelli (cantautore veneziano già membro del Nuovo Canzoniere Italiano) , Eleonora Fuser Oltre, Moni Ovadia, Eugenio Bennato, Dario Marusic, Francesca Reggiani, Natalino Balasso, Dario Vergassola Gioele Dix, Davide Enia, Pamela Villosi. Con gli scrittori Grazia Verasani, Edoardo Pittalis, Sergio Frigo (inviato de Il Gazzettino), Fabrizio Gatti (l'Espresso - Premio Terzani 2008), Roberto Bianchin (Repubblica), Nicola Artuso.

Doppio appuntamento con i vincitori del Premio Comisso

L'Associazione Amici di Comisso organizza una nuova iniziativa culturale con un doppio appuntamento dedicato ai vincitori dell'edizione 2012 del Premio Comisso nelle sezioni narrativa italiana e biografia. Il primo incontro, sabato 6 aprile a Ca' dei Ricchi a Treviso, sarà con Giuseppe Bevilacqua, autore di *Villa Gradenigo*, edito da Einaudi, che sarà presentato dal Professor Rolando Damiani, componente la Giuria Tecnica del Premio Comisso. Giuseppe Bevilacqua, trevigiano, è un eminente studioso di letteratura tedesca, di cui è stato docente all'università di Firenze. Il secondo appuntamento, sabato 13 aprile, sempre a Ca' dei Ricchi, sarà con il vincitore della sezione Biografia: Piero Boragina con l'opera *Vita di Giorgio Labò*, edito da Aragno, che sarà presentato da Giuseppe Marcenaro.

PREMIO COMISSO - INCONTRO CON I VINCITORI 2013

Incontro con Giuseppe Bevilacqua, vincitore del Premio Comisso 2012 per la narrativa italiana



Cultura

quando	Sabato 06 aprile 2013
dove	Ca' dei Ricchi - Via Barberia Treviso
prezzo	ingresso libero

DOPPIO INCONTRO CON I VINCITORI DELL'ULTIMA EDIZIONE DEL PREMIO COMISSO, GIUSEPPE BEVILACQUA E PIERO BORAGINA A CA' DEI RICCHI IL 6 E 13 APRILE

L'Associazione Amici di Comisso organizza una nuova iniziativa culturale con un doppio appuntamento dedicato ai vincitori dell'edizione 2012 del Premio Comisso nelle sezioni narrativa italiana e biografia.

Il primo incontro, sabato 6 Aprile alle 17 a Ca' dei Ricchi a Treviso, sarà con Giuseppe Bevilacqua, autore di Villa Gradenigo, edito da Einaudi, che sarà presentato dal Professor Rolando Damiani, componente la Giuria Tecnica del Premio Comisso.

Giuseppe Bevilacqua, trevigiano, è un eminente studioso di letteratura tedesca, di cui è stato docente all'università di Firenze.

Il secondo appuntamento, sabato 13 Aprile alle 17 a Ca' dei Ricchi a Treviso, è con il vincitore della sezione Biografia: Piero Boragina con l'opera Vita di Giorgio Labò, edito da Aragno, che sarà presentato da Giuseppe Marcenaro.

Piero Boragina è pittore, attore e regista, curatore di mostre tra arte e letteratura.

Gli incontri sono organizzati dall'Associazione Amici di Comisso in collaborazione con TRA Treviso Ricerca Arte e Unindustria Treviso.

A entrambi gli appuntamenti porterà il saluto la Presidente dell'Associazione Amici di Comisso Neva Agnoletti.

Il Premio Comisso, giunto alla XXXII edizione, sarà a maggio al Salone del Libro di Torino.

L'incontro di selezione si terrà il 29 giugno alla Biblioteca di Montebelluna, mentre la finale è fissata per il 30 novembre a Palazzo dei Trecento a Treviso.

Ca' dei Ricchi – Antiche Ballate sull'acqua di Rachele Colombo



Le "Antiche Ballate sull'acqua" di Rachele Colombo venerdì 5 aprile, alle ore 20,45, a **Ca' dei Ricchi** – Treviso. Una raccolta di **antiche canzoni da battello veneziane** del '700, recuperate e musicate da **Rachele Colombo**, una delle più raffinate interpreti di **canto popolare** del panorama nazionale, è il primo appuntamento musicale del progetto, promosso da **Tema Cultura** e **Spazio Paraggi**, "My name is Arlechin Batocio"; l'evento, organizzato da Tra – Treviso Arte Ricerca, si terrà il prossimo **venerdì 5 aprile, alle ore 20,45**, nella sede di Ca' dei Ricchi, in via Barberia. Il progetto tende ad evidenziare "l'importanza – precisa l'ideatrice di Tema Cultura, Giovanna Cordova – di un recupero linguistico di forme artistiche dialettali spesso sottovalutate, ma che, viceversa meglio di ogni altro tipo di linguaggio sono in grado di svelare il senso autentico delle nostre radici e di appartenenza alla terra". "Antiche Ballate Sull'Acqua" è anche un volume di prossima pubblicazione curato con la collaborazione di Guglielmo Pinna e di Paola Barzan dell'Università di Padova.



Il progetto "**My name is Arlechin Batocio**" abbraccia tutte le forme artistiche oltre la musica, il teatro, la danza, la scrittura e la pittura creativa proponendo ben 18 eventi sino alla conclusione della prima annualità l'11 luglio 2013. Un plus valore palese di questa progettualità sta nel l'essere riusciti a mettere in rete diverse associazioni che a vario titolo si occupano di cultura nel nostro territorio come Spazio Paraggi, Spazio 11, Tra – Treviso arte ricerca, Associazione Musicale Manzato, Progetto Danza, Progetti Educativi ed Anima Zero.

Rachele Colombo, cantante polistrumentista e autrice, da anni si dedica allo studio delle tradizioni musicali evocali dell'area istro veneta . Oltre che sul territorio nazionale si è esibita in importanti festival in Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Belgio, Olanda, Inghilterra, Macedonia, Slovenia, Canada, Stati Uniti, Argentina. Ha partecipato a produzioni discografiche, radio-tv (Roxi Bar, Caterpillar, Help, Rai stereo 2, Rai 3 Sconfini,...) e cinematografiche (" La ragazza sul ponte " di Leconte, "Les enfants du siecle " con Luis Bacalov e Juliette Binoche). Ha collaborato in opere teatrali tra gli altri con La Piccionaia – I Carrara Teatro Stabile Di Innovazione (premio Rai Sat e Stregagatto '05) e per il teatro di ricerca. Dal 2004 è membro stabile del "Teatro Civile" di Gian Antonio Stella (scrittore, editorialista del Corriere della Sera), Gualtiero Bertelli (cantautore veneziano già membro del Nuovo Canzoniere Italiano) , Eleonora Fuser Oltre, Moni Ovadia, Eugenio Bennato, Dario Marusic, Francesca Reggiani, Natalino Balasso, Dario Vergassola Gioele Dix, Davide Enia, Pamela Villoresi. Con gli scrittori Grazia Verasani, Edoardo Pittalis, Sergio Frigo (inviato de Il Gazzettino), Fabrizio Gatti (l'Espresso – Premio Terzani 2008), Roberto Bianchin (Repubblica), Nicola Artuso.

TREVISO

Seguendo le "antiche ballate sull'acqua"

TREVISO - "Antiche Ballate Sull'Acqua", raccolta di antiche canzoni da battello veneziane del '700, recuperate e musicate da Rachele Colombo, una delle più raffinate interpreti di canto popolare del panorama nazionale, è il primo appuntamento musicale del progetto, promosso da Tema Cultura e Spazio Paraggi, "My name is Arlechin Batocio", in programma ve-

nerdi alle 20.45 a Ca' dei Ricchi. Organizzato da Tra-Treviso Arte Ricerca, l'evento mira al recupero linguistico - precisa l'ideatrice di Tema Cultura, Giovanna Cordova - di forme artistiche dialettali spesso sottovalutate, ma che, viceversa meglio di ogni altro tipo di linguaggio sono in grado di svelare il senso autentico delle nostre radici e di appartenenza alla

terra». "Antiche Ballate sull'acqua" è anche un volume di prossima pubblicazione curato con la collaborazione di Guglielmo Pinna e di Paola Barzan dell'Università di Padova. Il progetto "My name is Arlechin Batocio" abbraccia tutte le forme artistiche oltre la musica, il teatro, la danza, la scrittura e la pittura creativa proponendo ben 18 eventi sino all'11 luglio 2013. Rachele Colombo, cantante polistrumentista e autrice, da anni si dedica allo studio delle tradizioni musicali evocali dell'area istro veneta.

3 aprile "Art TV - Virgilio Sieni di fronte al dolore degli altri" a Treviso

mercoledì 3 aprile 2013 dalle 20:45 alle 23:00

Art Tv

Virgilio Sieni di fronte al dolore degli altri

Produzione in gentile concessione da Classica tv

Cà del Ricchi, via Barberia, 125, cap 31100, Treviso EVENTUALE SLOGAN

Art Tv - Virgilio Sieni di fronte al dolore degli altri

Enzimi, in collaborazione con Tra Treviso Ricerca Arte, propone come terzo appuntamento di Art Tv, il documentario su Virgilio Sieni. Introdurrà la serata Roberto Casarotto.

Jenin, Istanbul, Beslan, Kabul, Kigali inquadrare nelle sonate di Bach e rievocate da corpi ispirati a reportage di guerra sulla scorta di S. Sontag. Il neo Direttore della Biennale Danza di Venezia ci accompagna in un processo formativo e creativo in cui la danza appropria l'orrore con sensibilità nostalgica per una bellezza impossibile.

Ingresso libero alla serata

BIOGRAFIA

Virgilio Sieni nasce a Firenze nel 1958. Danzatore e coreografo di statura internazionale e autore di una delle più significative ricerche nel campo della danza, di cui è protagonista dagli anni Ottanta. Dopo essersi perfezionato nello studio della danza contemporanea ad Amsterdam, Tokyo e New York, ha fondato il gruppo Parco Butterfly (1983-89), dando vita, in seguito, alla Compagnia Virgilio Sieni (1991) divenuta uno dei complessi di punta nel panorama coreografico italiano. Ideatore di un teatro sperimentale fondato su un tipo di danza dal carattere evocativo e ritualistico, negli anni Novanta ha intrapreso una ricerca sulle orme della tragedia classica. Il corpo viene indagato attraverso vari linguaggi – dalla danza alla performance – nutriti dallo smarginamento tra ambiti espressivi individuando una sintassi coreografica attinge e si sottrae alla rigidità dei formati preordinati in base agli stimoli provenienti dal mondo delle arti contemporanee. Nel 2007 ha fondato l'“Accademia sull'arte del gesto” con la quale porta avanti un importante lavoro di “trasmissione del gesto”, coinvolgendo bambini, anziani, non vedenti e danzatori professionisti. Si tratta di un percorso di approfondimento sulla trasmissione del movimento, teso a creare un contesto innovativo di pratiche sul senso del corpo e della danza. Il progetto nasce per rispondere all'esigenza di un'organicità integrale e fisiologica, che incorpori la ricerca sui linguaggi contemporanei e la loro capacità di riflettere un rapporto forte con la natura del territorio e il contesto ospitante. Di qui la dedizione a produzioni sempre più site specific e memorialistiche.

Il 21 dicembre 2012 è stato nominato Direttore della Biennale Danza di Venezia.

ORGANIZZATORE DELL'EVENTO

L'osservatorio critico di Enzimi si prefigge di promuovere le espressioni di contemporaneità più attente alla ricerca, all'innovazione e alla sperimentazione e quelle più consapevoli di un confronto dialettico con la tradizione. Favorisce inoltre la contaminazione dei generi ed indaga gli spazi intermediali.

L'associazione si impegna a valorizzare i talenti locali e al tempo stesso ad importare esperienze non provinciali.

Iniziative letterarie

I vincitori del Premio Comisso incontrano i lettori a Treviso

Due incontri con i vincitori della XXXI edizione (quella del 2012) sono stati organizzati dal Premio letterario Giovanni Comisso a Treviso a partire dalla fine della prossima settimana. Si incomincia sabato 6 aprile, alle ore 17, a Ca' dei Ricchi (Via Barberia, Treviso) con la conversazione di Rolando Damiani e Giuseppe Bevilacqua, autore del libro «Villa Gradenigo» (Einaudi editore). Sabato 13 aprile, sempre alle 17 nella stessa località, sarà invece la volta dell'incontro tra Giuseppe Martenaro e Pietro Boragina, autore del libro «Vita di Giorgio Labo» (Nino Aragno Editore). Introdurrà entrambi gli incontri Neva Agnoletti, presidente dell'Associazione Amici di Comisso. Per informazioni: eventi@unindustria.tv.it

Treviso - dal 29/03/2013 al 29/03/2013

Incubi a NordEst. Andata e ritorno



CA' DEI RICCHI

Via Barberia n°24

Presentazione del libro *Incubi a NordEst. Andata e ritorno* di Alberto De Poli. Edizioni LAGru. Una serata all'insegna della musica e della letteratura.

Presentazione del libro *Incubi a NordEst. Andata e ritorno* di Alberto De Poli. Edizioni LAGru.

Una serata all'insegna della musica e della letteratura: letture di Enrico Corradini e accompagnamento musicale di Rudy Michelutti, per un libro che sale per diritto al ruolo di romanzo dedicato ai figli dimenticati dal Nordest.

L'appuntamento stasera nella sede di TRA a Ca' dei Ricchi

PERCHÈ COLLEZIONARE GIOVANI ARTISTI?

Il collezionista Giorgio Fasol racconta la sua esperienza



TREVISO - L'arte contemporanea vista dalla prospettiva di chi decide di investirci in prima persona, siano artisti, curatori o collezionisti. Questa è l'idea dell'associazione culturale TRA Treviso Ricerca Arte per avvicinare le persone al mondo dell'arte. Ai nostri microfoni Sabrina Comin, responsabile per la comunicazione di TRA, presenta l'incontro di questa sera con il noto collezionista Giorgio Fasol, alle ore 20.45 nella sede di Ca' dei Ricchi, di via Barberia 25.

La serata è pensata come un colloquio aperto durante il quale Giorgio Fasol

racconterà aneddoti ed esperienze, risponderà a domande e curiosità per fornire la sua visione sul "Perché collezionare giovani artisti?".

A questo incontro, secondo del ciclo IncontrART, seguirà mercoledì 20 marzo l'appuntamento con il giovane gallerista Mario Mazzoli che parlerà della sua galleria a Berlino, dedicata in particolare a opere di sound art.



L'attrice Emma Dante fa ricorso al...Tar Film a Ca' dei Ricchi

06 marzo 2013 — pagina 47 sezione: Nazionale

«Non amo gli attori che sanno recitare, né gli artisti che si identificano con la loro idea di arte. Gioco col teatro come se mi giocassi la vita! Il valore più grande che ha per me un gesto artistico è l'offerta della propria miseria e della propria dignità». Così Emma Dante ha definito il suo modo di far teatro. L'associazione Treviso Arte e Ricerca nella sua sede a palazzo Ca' dei Ricchi in vicolo Barberia omaggia il genio dell'artista proponendo oggi alle 20.45 la proiezione "Emma Dante Sud Costa Occidentale". Un documentario che ripercorre la vita dell'attrice attraverso una serie di contributi inediti raccolti dalla regista Clarissa Cappellani. La quale che commenta: «Questo lavoro è nato in maniera spontanea, nel 2004. Assistendo alle prove degli spettacoli della Dante. Sono rimasta affascinata da questa sua veracità e ho acceso la telecamera. Non c'era un copione, la scrittura veniva fatta in scena e i palcoscenici erano gli scantinati, i centri sociali, le cappelle sconsacrate, fino al grande approdo alla Scala, un tempio sacro, anche qui il suo processo creativo rimase lo stesso, fatto di spontaneità e naturalezza». Il film, unica pellicola dedicata alla drammaturga siciliana, scandisce per fotogrammi le tappe della sua storia umana e professionale, dagli esordi alla fondazione della sua compagnia e del suo laboratorio "LaVicaria" in uno scantinato di via Polito a Palermo, proprio dietro agli ex cantieri culturali della Zisa. All'ombra di questo sottoscala, Emma Dante attuerà la sua personalissima rivoluzione, rifiutando il "teatro di rappresentanza". Interprete del suo tempo, la Dante ha saputo rispondere con il suo teatro alla contemporaneità, è così che sono nati i capolavori Mpalermu, Carnezzzeria, Vita mia, Cani di bancata, Le Pulle, Carmen, La trilogia degli occhiali, solo per ricordarne alcuni. La proiezione trevigiana fornirà al pubblico una rara quanto inedita chiave di accesso all'interno della poetica della Dante. L'evento al Tra sarà introdotto dal critico Andrea Porcheddu e dal regista Tommaso Franchin. Ingresso euro 6,50 ridotto 5 euro (studenti, soci Enzimi e Tra). Per prenotazione posti 0422 419990. Valentina Calzavara

Librobreve

Dedicato ai lettori dalla palpebra pesante.

lunedì 4 marzo 2013

Ca' dei Ricchi a Treviso ospita Flavio Santi e Roberto Cescon per "Tra Versi"



Giovedì 7 marzo 2013

ore 20:45

Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso

"Tra Versi" - incontro coi poeti

Flavio Santi e Roberto Cescon

La formula degli incontri curati da Marco Scarpa prevede le presentazioni degli autori, le letture di poesie e momenti per il confronto ed il dialogo con chi verrà ad ascoltare. Particolare cura sarà dedicata alla scenografia, con cuscini, tappeti, libri e pergamene scritte a mano, il tutto in un ambiente informale, familiare, rilassato per facilitare l'ascolto, per avvicinare colui che ascolta a colui che legge ed infine per condividere un bicchiere di vino. Altre informazioni su quanto avviene a Ca' dei Ricchi, nuovo spazio vivo e ricco di iniziative a Treviso, sono reperibili nel sito di [Treviso Ricerca Arte \(TRA\)](#). La rassegna "Tra Versi" proseguirà con cadenza quindicinale fino a maggio con ospiti interessantissimi. (Anticipo soltanto il nome di Cristina Alziati che, come da programma non ancora definitivo, dovrebbe chiudere la rassegna a primavera inoltrata.) Per Librobreve ogni appuntamento rappresenta l'occasione per dirottarvi verso qualche nuovo libro di poesia, ora magro, ora snello, ora smilzo, ora allampanato e ossuto, talvolta mingherlino (e, in ogni caso, quasi sempre, breve).



Flavio Santi è stato scoperto e apprezzato dai maggiori intellettuali del Novecento italiano (tra cui Giovanni Raboni, Maria Corti, Enzo Siciliano, Cesare Garboli); oltre alla presenza in antologie (tra cui *Nuovissima poesia italiana*, Mondadori, 2004; *Parola plurale*, Sossella, 2005), ha all'attivo i libri di poesia: *Viticci* (Stamperia dell'Arancio, 1998, Premio Sandro Penna), *Rimis te sachete* (Marsilio, 2001), *Asèt* (Barca di Babele, 2003), *Il ragazzo X* (Ed. Atelier, 2004), *Mappe del genere umano* (Scheiwiller, 2012). Come prosatore, oltre alle presenze in numerose antologie (*Oroscopi laboriosi*, Ediesse, 2006; *Narradiohead*, Baldini Castoldi, 2008; *A occhi aperti*, Mondadori, 2008), ha scritto i romanzi *Diario di bordo della rosa* (PeQuod, 1999), *L'eterna notte dei Bosconero* (Rizzoli, 2006), *Aspetta primavera*, *Lucky* (Socrates, 2011, candidato al Premio Strega 2011, Premio Paradiso degli Orchi) il memoir *Il tai e l'arte di girovagare* in motocicletta (Laterza, 2011) e la raccolta di racconti *La guerra civile in Italia* (Sartorio, 2008). Suoi racconti, romanzi e poesie sono tradotti in inglese, francese, spagnolo, tedesco, rumeno, norvegese, finlandese, albanese, nederlandese, russo, americano, indonesiano, coreano.



Roberto Cescon è nato nel 1978 a Pordenone, dove vive e insegna. Ha pubblicato *Vicinolontano* (Campanotto, 2000) e il saggio *Il politico della memoria. Aspetti macrotestuali sulla poesia di Franco Buffoni* (Pieraldo, 2005). Suoi racconti sono apparsi nell'antologia *Scontrini* (Baldini&Castoldi, 2004), nella rivista "Tina e su ombelicale.it. Il suo ultimo lavoro è *La gravità della soglia* (Samuele, 2010). Sue poesie sono state pubblicate su Atelier (marzo 2012). È tra i curatori della Festa di poesia di Pordenone e collabora all'organizzazione dei festival letterari Pordenonelegge e Notturmidiversi. È tra gli organizzatori del Premio Teglio poesia (tegliopoesia.wordpress.com) e del Premio Castello di Villalta Poesia (castellodivillaltapoesia.com). Cura il blog ipoetisonovivi.com. Il suo blog è robertocescon.com.

Testata:



Terapia a base di
cultura contemporanea

Data: 04/03/2013

Pagina: 1 - 2

Argomento: "Echi liquidi" di Roberto Pugliese

Roberto Pugliese. ECHI LIQUIDI – Treviso, Ca' dei Ricchi – fino al 30.03.2013
Lunedì 04 Marzo 2013 16:53

ESTENSIONI SONORE

Roberto Pugliese. *Echi liquidi* – Treviso, Ca' dei Ricchi – fino al
30.03.2013
di Suambra Strumendo



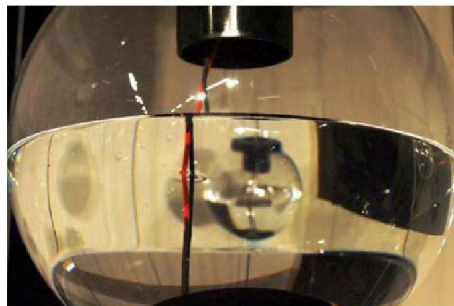
Esiste una forte aderenza terminologica tra i lessemi *suono* ed *eco*, poiché il primo riflette il suo significato etimologico nel termine greco
eko
ἠχώ.

L'eco è un fenomeno acustico per cui un suono, riflesso da un ostacolo, viene udito nel punto di emissione. L'evento assume peculiarità quando il fonema si scontra con un elemento naturale - come l'acqua - per diventare parte integrante della medesima creazione.

Una volta che la mente ha acquisito gli aspetti sensibili del legame, il rapporto fra suono e visivo è reso a posteriori realtà, e allo spettatore non resta che entrare in contatto con la dimensione noumenica dell'artefatto.

Così nasce *Echi liquidi*, la personale di **Roberto Pugliese**, artista visivo e compositore fortemente interessato allo [studio del triplice rapporto fra suono/tecnologia/scultura](#)

La mostra, a cura di **Carlo Sala**, è stata inaugurata al piano nobile di **Ca' dei Ricchi**, storico palazzo trecentesco, fresco di restauro, situato dentro le antiche mura di Treviso e attuale sede del nuovo centro culturale
TRA – Treviso Ricerca Arte



L'ornata e ampia sala espositiva vede dialogare fra loro tre diverse opere, l'una estensione semantica delle altre.

Il progetto di Pugliese è costruire una installazione *site specific* capace di mettere in comunicazione la città con i suoi fiumi. Posizionando una serie di microfoni subacquei, gli idrofoni, nel letto di un affluente del fiume Sile, l'artista ha così registrato in tempo reale il suono dei flussi di corrente. Gli impulsi registrati vengono trasmessi tramite connessione internet ad un computer, collocato nella sala, che trasferisce i fonemi - grazie ad un avanzato software

- direttamente all'installazione principale dell'esposizione.

□

Echi liquidi è una scultura che cattura lo spettatore dal punto di vista visivo, uditivo e percettivo; il fruitore è chiamato ad osservare e attraversare una nuvola di sfere che scendono verticalmente dal soffitto. Queste ospitano degli speakers immersi nella materia liquida, che a loro volta riportano in tempo reale gli umori del fiume, diffondendoli su tutta la sala.

Il visitatore viene, così, catturato dai suoni sino al cuore dell'installazione, e interagendo con essa, lascia che le diverse frequenze lo superino fisicamente.

Il risultato è un concerto incontrollato di fonemi dalle varie intensità.



L'opera si avvale dei moderni sviluppi nel campo della tecnologia del suono per valorizzare le caratteristiche fisiche del territorio, in quanto la sua esistenza è subordinata all'appartenenza dell'elemento terrestre e acquifero.

All'uscita dal bagno sonoro, è possibile imbattersi nel suono dal punto di vista della bidimensionalità, facendo esperienza con degli esempi di *radiografie* di composizioni musicali, scritte dall'artista e rese fruibili attraverso il medium fotografico. Qui il gioco fra gli alti e i bassi, nel rapporto di maggiore e minore intensità della frequenza, si manifesta attraverso la criptica visione di segni dal colore bianco e nero, a testimoniare gli alternati momenti di suono e silenzio.

Presentazione del libro a Ca' dei Ricchi sabato 2 marzo alle 18

QUESTO NON È AMORE, LA VIOLENZA RACCONTATA DALLE DONNE

Parla Cristina Greggio della commissione Pari Opportunità del Veneto



TREVISO - Sarà presentato sabato 2 marzo alle ore 18 presso Ca' dei Ricchi a Treviso **Questo non è amore**. Dalle autrici del blog del Corriere.it 27esimaora un libro-denuncia sugli abusi e le violenze a cui moltissime donne sono sottoposte nel nostro paese.

La 27esima ora è curato da un gruppo di giornaliste del Corriere della Sera. Il blog si occupa di temi del femminile nelle loro varie declinazioni ed è un centro di produzione di idee che utilizza il metodo dell'inchiesta condivisa.

Il pomeriggio vedrà una scelta di pagine del libro a cura di Elena Filini, il commento musicale di Roberto Caberlotto (fisarmonica), e la discussione sui temi del lavoro. Cristina Greggio, vicepresidente Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto dialoga con Giusi Fasano, giornalista del Corriere della Sera e autrice di una delle storie del libro.

Incontro con **Giusi Fasano** giornalista de Il Corriere della Sera

Insieme a:

Cristina Greggio Vice Presidente della Commissione Pari Opportunità Regione del Veneto

Stefania Barbieri Consigliera di Parità della Provincia di Treviso

Valeria Zagolin Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Treviso

Letture, accompagnamento musicale e coordinamento di **Elena Filini**

Ascoltare il rumore del Sile (senza mettere la testa sott'acqua)

di Sara D'Ascenzo

Categoria: **NOTIZIE**

Argomento: [Ca' dei Ricchi](#), [Roberto Pugliese](#), [Tra](#)

Che suono ha il Sile? Che rumore ha l'acqua del fiume che attraversa Treviso? Provate a mettere la testa tra alcune sfere di vetro e lo saprete, senza bisogno di mettere la testa sott'acqua. È questa l'idea di "Echi liquidi", la mostra che inaugura il nuovo corso del palazzo Ca' dei Ricchi, nel cuore di Treviso, ad opera dell'artista napoletano [Roberto Pugliese](#).

In una grande stanza del palazzo, al pino nobile, alcuni sfere di vetro piene d'acqua contengono microfoni collegati a un computer programmato per ricevere gli impulsi di altri microfoni (non a caso 'idrofoni') che l'artista ha sistemato lungo il corso del fiume.

Il suono dell'acqua viene così trasformato in un suono liquido e profondo che il visitatore ascolta in tempo reale, con un effetto ipnotico. Un suono sempre diverso, che cattura i cambiamenti climatici e di corrente e che lascia chi ascolta in balia di quello che, immagina, stia succedendo nelle profondità del Sile.

La mostra (ingresso libero, aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, la domenica solo al pomeriggio, info: 3396443542) è solo il primo progetto di [Tra](#), Treviso Ricerca Arte, l'associazione che gestisce il palazzo.

Tra i prossimi appuntamenti una serie di incontri su musica, poesia e arte: stasera alle 20.45, serata di lettura di poesia a cura di Marco Scarpa, il 27 febbraio sempre alle 20.45 incontro col gallerista Mario Mazzoli.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2013

Ca' dei Ricchi a Treviso ospita Giovanni Tuzet e Roberta Durante per "Tra Versi"

Non mi va più di unirmi al coro lamentoso della "morte culturale" di Treviso. Bisognerebbe definire bene "cultura", e poi un concetto spaventoso come quello di "morte culturale". Son stanco e meglio lasciar perdere. Più facile rimandare al paragone con una città confinante e dal tessuto simile come Pordenone per capire cosa si potrebbe fare in più e meglio nel capoluogo di una provincia che comunque non fa difetto di iniziative interessanti e talvolta stimolanti (forse solo disperse, malissimo coordinate e ancor peggio comunicate). Coi paragoni si sta prima e si evitano soprattutto le odiose, inutili dispute ideologiche che ci ammorbano. Coi paragoni si diventa più pragmatici. Di sicuro la governance cittadina degli ultimi decenni non ha aiutato. Pensare di limitarsi a tenere la città "dove Sile e Cagnan s'accompagna" pulita e lustra (e poco più) per le frotte di turisti dell'Impressionismo non poteva certo bastare. Ne è derivata (anche se il processo forse era già in corso da tempo) una sorta di città "bomboniera", a mio avviso, in fondo fragile anche quando provava ad alzare la voce, che a volte pare arrabbiata non si sa bene con chi... Una città incazzata coi propri fantasmi, probabilmente. Se si vuole parlare di cultura in città bisognerebbe fare un discorso ampio che coinvolge innanzitutto l'economia (compresa quella dei servizi, naturalmente) e, ancor di più, la politica. La politica che siamo anche noi, o perlomeno i

*ancor di più, la politica. La politica che siamo anche noi, o perlomeno i residenti del capoluogo. Perché tutta questa fuffa di premessa? Perché comunque ho l'impressione che serva impadronirsi dei processi bottom-up e non soltanto di quelli che vengono dall'alto per provare a rimagliare un tessuto liso. E allora è notizia che merita condivisione questa nuova rassegna di poesia che si terrà nel restaurato spazio di **Ca' dei Ricchi** in Via Barberia, nel pieno centro cittadino, in quel bell'angolo con via San Gregorio. Potete trovare informazioni utili su quanto avviene in questo spazio "ritrovato" anche nel sito di **TRA** (Treviso Ricerca Arte). Per questo blog, la segnalazione degli appuntamenti della rassegna diventerà l'occasione per rinviare a dei buoni o ottimi libri brevi di poesia italiana contemporanea. La formula della rassegna poetica "Tra Versi", curata dallo scatenato Marco Scarpa, prevede le presentazioni degli autori, le letture di poesie e momenti per il confronto ed il dialogo con chi verrà ad ascoltare. L'ambiente sarà informale, familiare, rilassato per facilitare l'ascolto, avvicinare colui che ascolta a colui che legge nella speranza di far trascorrere una piacevole serata, diversa dal solito.*

Venerdì 22 febbraio 2013

ore 20:45

Ca' dei Ricchi, via Barberia, Treviso

"Tra Versi" - incontro coi poeti

Giovanni Tuzet e Roberta Durante



Venerdì 22 febbraio, primo appuntamento a Ca' dei Ricchi

"TRAVERSI": VIA AL CICLO SULLA POESIA CONTEMPORANEA

Protagonisti i poeti Giovanni Tuzet e Roberta Durante



TREVISO - E' con Giovanni Tuzet e Roberta Durante che, venerdì 22 febbraio alle ore 21, si apre a Ca' dei Ricchi TRAversi, il ciclo di incontri dedicato alla poesia d'autore curato da Marco Scarpa. Nella sede dell'associazione culturale Treviso Ricerca Arte, prende il via una serie di appuntamenti, con cadenza bisettimanale, per avvicinare le persone all'ascolto e alla lettura della poesia contemporanea.

Una serata informale, di confronto e condivisione, alla quale parteciperanno poeti selezionati da Marco Scarpa, che ai nostri

microfoni ha presentato l'iniziativa e i poeti protagonisti della serata di venerdì.

Ulteriori informazioni sul sito: www.trevisoricercaarte.org

[←Tutti gli eventi](#)

TRAversi



Redazione TrevisoToday · 20 Febbraio 2013



1



Consiglia

0

Presso **Ca' Dei Ricchi** Dal 22/02/2013 Al 22/02/2013

Si apre venerdì 22 febbraio il ciclo TRAversi dedicato all'ascolto e all'interpretazione della poesia d'autore.

L'incontro è concepito come una serata informale, durante la quale partecipano i poeti, selezionati e invitati da Marco Scarpa, che condivideranno vivacemente con il pubblico le proprie composizioni.

Gli ospiti del primo incontro sono Giovanni Tuzet e Roberta Durante.

Giovanni, nato a Ferrara nel 1972, vive attualmente tra Aquileia e Milano, dove insegna filosofia del diritto presso l'Università Bocconi. Dal 1999 ha pubblicato le raccolte di poesia "365-primo" (1999) e "365-secondo" (2000) per la casa editrice Liberty House di Ferrara e "365-terzo" (2010) per la Raffaelli di Rimini. A queste si aggiungono poi alcune plaquettes, tra cui "Male lingue" e "Trazioni". È inoltre autore di della raccolta di saggi "A regola d'arte" (Este Edition, Ferrara 2007) e ha curato il volume "Simboli in versi" (Editreg, Trieste 2004); ricordiamo infine il numero 50 della rivista Atelier (2008) dedicato alla poesia e alla conoscenza.

Roberta è nata a Treviso nel 1989, ha vissuto per qualche anno a Venezia, mentre studiava Arti Visive e dello Spettacolo presso lo IUAV. Nella sua giovane carriera ha già disegnato cartoni animati e scritto articoli in dei magazine online. Nel 2012 ha vinto con la raccolta "Girini" la 4ª edizione del premio Mazzacurati-Russo, pubblicando così il libro per le "Edizioni d'if"

INFORMAZIONI

DOVE

Ca' Dei Ricchi
Via
Barberia, Treviso



ORARIO

20.45

COSTO

VOTO REDAZIONE

Errore imprevisto di rete.



1

Dal 22/02/2013 Al 22/02/2013

Centro

[Vai al sito](#)

SPAZIO TREVISO RICERCA ARTE | ECHI LIQUIDI DI ROBERTO PUGLIESE

Publicato il [febbraio 18, 2013](#) | [2 commenti](#)

L'approccio al "contemporaneo" è sempre un'esperienza documentale che va provata: per curiosità, affinità, ricerca, studio, semplice "vediamo di cosa si tratta". Nel contemporaneo ci perdiamo o ci ritroviamo: proviamo e percepiamo bellezza, repulsione e siamo chiamati a dare un significato particolare a ciascuna delle sensazioni che filtriamo attraverso le opere proposte.

Nel recente spazio espositivo dedicato al contemporaneo della trecentesca Ca' de Ricchi in Treviso (restauro conservativo sbalorditivo!), l'Associazione [TREVISO RICERCA ARTE](#) ha inaugurato una mostra di Roberto Pugliese che è davvero un viaggio documentale tra musica arte e cultura.



Ca' dei Ricchi accoglie i visitatori con fregi trecenteschi in grisaglia sugli archivolti delle ogive per poi abbracciarvi in una corte con echi alla De Chirico, quell'infilata di colonne sembra veramente attendere Ettore ed Andromaca...



E, una volta saliti, le boules d'acqua di [Roberto Pugliese](#) vi trasporteranno un fluire di suoni e musica che non potrete mai dimenticare.

IncontrART: presentazione del libro "Diafano. Vedere Attraverso"



Redazione TrevisoToday · 18 Febbraio 2013



1



Consiglia 0

Presso **Ca' dei Ricchi** Dal 20/02/2013 Al 20/02/2013



Diafano. Vedere attraverso

INFORMAZIONI

DOVE

Ca' dei Ricchi
Via
Barberia, Treviso



ORARIO

20.45

Mercoledì 20 febbraio "IncontrART" presenterà il libro "Diafano. Vedere Attraverso", a cura di Chiara Casarin e Eva Ogliotti. Il volume contiene in sé alcuni contributi che hanno indagato da diversi punti di vista il complesso e affascinante concetto di "diafano". Pur esistendo dai tempi aristotelici, ancora oggi il significato di questo termine incuriosisce lo studioso e i suoi modi di esistenza manipolano la percezione della realtà e delle produzioni artistiche. Una valida e interessante ricerca volta a vedere come il concetto sia utile non solo per la storia dell'arte ma anche per le diverse teorie artistiche contemporanee, per la biologia, per l'architettura, per il cinema, per il design e per la moda.

Alla presentazione saranno presenti le due curatrici, Riccardo Caldura, Angela Mengonie e Mauro Lizzi di ZeL Edizioni.

Durante la serata il libro verrà venduto con uno sconto di 5 € sul prezzo di copertina

APPROFONDIMENTI

ARTI VISIVE

di Stefano Volpato - 16 febbraio 2013 - 595 lettori -

Roberto Pugliese al nuovo centro per il contemporaneo a Treviso, Ca' dei Ricchi

A Treviso si è inaugurato un nuovo spazio espositivo e polifunzionale: **TRA**, acronico di **Treviso, Ricerca, Arte**. Ci siamo andati per *Fluxus Jubileum*

(www.artapartofculture.net/2012/06/06/fluxus-jubileum-di-stefano-volpato/), mostra che riuniva alcune opere delle collezioni Conz e Bonotto in occasione del cinquantennale del movimento capitanato da Maciunas (allestita in una sede temporanea, Palazzo Giacomelli).

Il cursore diretto sulle immagini visualizzerà le didascalie; cliccare sulle stesse per ingrandire.



Il restauro del piano nobile del bellissimo palazzo di **Ca' dei Ricchi** spalanca quindi le porte di questo nuovo centro per il contemporaneo: è un iniziale dato in controtendenza, in quanto si tratta di una prima consistente apertura alla contemporaneità della città. Si trova in pieno centro storico: un secondo dato in controtendenza, considerata la *fuga* dal cuore cittadino paventata da anni.

A ciò va aggiunta la strategia programmatica di TRA: non solo progettare *in proprio* - il team è variegato, coordinato da **Valerio Dehò** in qualità di direttore artistico - ma farsi contenitore della progettualità di altri soggetti. *Il fil rouge?* Accogliere il contemporaneo e i suoi molteplici linguaggi. Tutto questo in una realtà che sta offrendo molti e diversi interessanti segnali in tale direzione... E' pertanto un programma ambizioso, quello di TRA e terremo in alto le *antenne*.

Intanto ad inaugurare Ca' dei Ricchi è una personale di **Roberto Pugliese**, *Echi liquidi* (fino al 31 marzo; trevisoricercaarte.org). Tra sound art ed arte cinetica, il pezzo forte della mostra è un'installazione che si relaziona con il Sile, fiume che caratterizza la città. Gli idrofoni, microfoni subacquei, collocati nel corso d'acqua captano le variazioni delle correnti acquatiche; ciascuno invia un segnale attraverso Internet ad un sintetizzatore; quindi un amplificatore distribuisce la *musica* suono così ottenuta a dei piccoli diffusori opportunamente impermeabilizzati, dal momento che sono immersi in acqua all'interno di altrettante sfere in plexiglass. Il Sile, così, "suona" il synth di Pugliese e riempie lo spazio della location espositiva con un suono a tratti quasi impercettibile, a tratti assordante.

Dallo statement dell'artista:

"servendomi di apparecchiature pilotate da software che interagiscono tra di loro, con l'ambiente che le circonda e con il fruitore, intendo esaminare nuovi punti di ricerca su fenomeni legati al suono, sull'analisi dei processi che la psiche umana utilizza per differenziare strutture di origine naturale da quelle artificiali (sia acustiche che visive), sul rapporto tra uomo e tecnologia e sul rapporto tra arte e tecnologia".

Info mostra

- Roberto Pugliese. Echi liquidi
- a cura di Carlo Sala
- Ca' dei Ricchi, Treviso
- Via Barberia n°24
- dal 2 febbraio al 30 marzo 2013
- segreteria@trevisoricercaarte.org / www.trevisoricercaarte.org

**Tutto Sanremo in due ore di canzoni
I Patriots alla Birreria Illocando di Confin**



Sabato 24 febbraio (ore 20,30) la Birreria Illocando, birreria nel centro storico di Confin (Vicenza Veneto), propone un nuovo appuntamento dedicato alla musica rock. I Patriots (Veduggio) che al momento è in tour in tutta Italia, si esibiranno nel pieno di un tour per il programma della canzone italiana. Un'occasione unica in pieno centro storico, con i concerti del sabato e della domenica del Festival. La Birreria Illocando di Confin, in Via Barborica a Treviso, è un luogo dove si può vivere la musica e la cultura in un ambiente unico. I Patriots sono la band più importante della scena rock italiana.

CA' DEI RICCHI

**Onorato e Benvegnù
Reading tra Lennon
Pasolini e Baudelaire**

Giancarlo Onorato e Paolo Benvegnù saranno protagonisti, domenica prossima, di uno straordinario viaggio sonoro e letterario nell'Italia degli anni Settanta, fino alle soglie del terzo millennio. Nella rianzata cornice di Ca' dei Ricchi, in Via Barborica a Treviso, i due artisti presenteranno l'ultimo libro di Giancarlo Onorato, "Ex-semi di musica vivifica", appena pubblicato dalla casa editrice "VoloLibero". Il romanzo trae spunto da una serie di articoli e considerazioni personali sulla nascita della musica indipendente in Italia e, partendo dal 1977, of-

fre una riflessione sul ruolo del musicista o della persona di pensiero nel nostro Paese, che spesso deve scontrarsi con uno schiacciato conformismo culturale. Come afferma il suo autore, si tratta di un saggio in forma romanzata, che racconta la crescita, le inquietudini e la ribellione di un giovane musicista degli anni Settanta. La sua vita è accompagnata, in un alternarsi di successi e sconfitte, da centinaia di spunti ispirati, come una colonna sonora inconfondibile dalla vita dei protagonisti. Così, le opere di Lou Reed e John Lennon, Pasolini e Vi-



sconti, Leopardi e Baudelaire, diventano al contempo soggetti e sottofondo del romanzo. Giancarlo Onorato, musicista, scrittore, produttore artistico, pianista, in gioventù leader degli Underground Life, gruppo culto dell'art-rock degli anni Ottanta, sarà accompagnato sul palco dal cantante Paolo Benvegnù.



**La Rubber Band
nel mercoledì
di "Jazz in cantina"**

Sabato 23 gennaio alle 20,30 "Jazz in Cantina" la collaborazione con l'associazione culturale di Treviso Jazz Club, musica alle 21,30 al Palazzo Casali di Treviso, del "Jazz in Cantina" si svolgerà venerdì 15 marzo della Rubber Band di Michele Pagni del Treviso. Il concerto si svolgerà a Treviso e con un nuovo appuntamento musicale. La Rubber Band è un gruppo di musicisti italiani e stranieri, Michele Pagni (piano) e Tommaso Cappellato (chitarra), tra gli altri, hanno progetti spiccati in tre stagioni (con due concerti). Paolo Pagni, pianista e compositore (0423.922175).

Giancarlo Onorato
musicista
e scrittore autore
del libro alla base
dello spettacolo
di domenica

Il libro è un paesaggio sonoro di più di una generazione: dai Velvet Underground ai Radiohead, da Jeff Buckley a Beck. La serata è organizzata dall'associazione culturale Enzimi, un osservatorio critico che si proietta di promuovere le espressioni di contemporaneità più attente alla ricerca, all'innovazione e alla sperimentazione, con particolare attenzione alla valorizzazione dei generi artistici. L'appuntamento è per domenica 17 febbraio alle 20,30 (ingresso intero 10,00 euro, ridotto 8,00), consigliata la prenotazione. Per informazioni e biglietti rivolgersi a info@progetto-enzimi.org o al numero 328.0833210.

Chiara Ferretto

mercoledì 6, venerdì 8 febbraio 2013 ore 20:45

Art Tv – Ai Weiwei: Never Sorry - I regionale

un film di Alison Klayman (USA/2012/91)

Cà del Ricchi, via Barberia, 125, cap 31100, Treviso

Enzimi, in collaborazione con Tra Treviso Ricerca Arte, propone come primo appuntamento di Art Tv, il documentario su Ai Weiwei. Introdurrà la serata il curatore d'arte contemporanea Carlo Sala.

Ai Weiwei è divenuto un'icona planetaria, simbolo di un'arte contemporanea impegnata che utilizza ogni mezzo a sua disposizione per portare avanti un messaggio: dalle installazioni ambientale, alla fotografia, dal web fino ai mass media che perdono la loro funzione meramente informativa e sono inglobati in un processo creativo contemporaneo. E' certamente il più famoso tra gli artisti cinesi contemporanei, noto in tutto il mondo per le sue provocatorie azioni contro il regime cinese. Attraverso i mezzi digitali, i social network, il suo famoso blog, ha lanciato il suo messaggio al confine tra arte e politica, sperimentando le frontiere della società 2.0. Il documentario ne racconta la parabola degli ultimi anni, sottolineando questo continuo scontro con il governo che ha incarcerato l'artista, ha tentato in ogni modo di censurarne l'opera e ha compiuto atti di violenza contro di lui e dei suoi collaboratori. La pellicola ci accompagna nella scoperta di un personaggio controverso, osannato quando odiato, intento a sollecitare il senso critico nei confronti dei grandi cambiamenti globali.

Biglietto d'ingresso intero a 6,50€, ridotto a 5€ per studenti, soci Arci e Touring club.

E' consigliata la prenotazione a info@progetto-enzimi.org; per informazioni ulteriori tel. 328 0835210.

2/2/2013**Roberto Pugliese**

CA' DEI RICCHI - TREVISO RICERCA ARTE, TREVISO

Riapre dopo il restauro Ca' dei Ricchi con una programmazione curata da TRA Treviso Ricerca Arte. La personale di Pugliese, intitolata "Echi liquidi", presenta sculture interattive composte da apparecchiature governate da software.

COMUNICATO STAMPA

a cura di Carlo Sala

Dopo un attento lavoro di restauro è riaperto Ca' dei Ricchi, palazzo del XIII secolo situato nel cuore di Treviso. Il piano nobile di questo suggestivo edificio è ora destinato al contemporaneo con una programmazione culturale curata da TRA Treviso Ricerca Arte che spazierà dalle arti visive al teatro, dalla musica alla letteratura.



Il primo evento che inaugurerà la location è l'esposizione personale di Roberto Pugliese intitolata Echi liquidi, a cura di Carlo Sala. La mostra aprirà sabato 2 febbraio alle 18.00 e sarà visitabile fino al 30 marzo.

L'artista si sta distinguendo come uno dei più significativi interpreti delle ricerche che spaziano attorno alla sound art. Nel corso del 2012 è stato protagonista di alcune importanti rassegne internazionali al Ballroom Marfa Museum negli Stati Uniti, alla Fondazione Gervasutti in occasione delle 56° Biennale Musica di Venezia e allo ZKM di Karlsruhe; quest'ultimo museo, vero punto di riferimento per le sperimentazioni che uniscono arte e nuove tecnologie, ha altresì acquisito un'opera dell'artista italiano per la sua collezione permanente.

La ricerca di Pugliese si sviluppa attraverso delle sculture composte da apparecchiature meccaniche governate da software che le fanno interagire con lo spettatore e l'ambiente circostante. L'autore ha concepito per Treviso un progetto site specific lasciandosi suggestionare dal rapporto profondo che lega la città ai suoi fiumi.

La grande installazione che compone la mostra è il risultato di un processo che mira a catturare le energie sprigionate dalle correnti del fiume e trasformarle in segnali audio che si dispiegano dalle sculture esposte.

Lungo il corso del fiume Sile l'artista inserirà dei particolari microfoni subacquei (gli idrofoni) per registrare i suoni prodotti dal variegato fluire delle correnti. Gli impulsi registrati saranno inviati in tempo reale tramite internet ad un computer all'interno di Ca' dei Ricchi dove un software programmato dall'autore li trasformerà in suoni mediante una sintesi audio. Questo processo assumerà una fisicità compiuta nell'installazione posta nel piano nobile di Ca' dei Ricchi: l'opera sprigionerà i suoni grazie a dei particolari speaker inseriti all'interno di circa trenta sfere di plastica sospese in aria; quest'ultimi elementi saranno pieni di acqua, a voler nuovamente richiamare l'elemento primigenio che ha ispirato il lavoro, ed al tempo stesso a condizionare l'emissione dei suoni dal liquido.

Il collegamento tra l'interno e l'esterno del palazzo rende l'opera continuamente diversa grazie agli "umori" prodotti dal fiume con i suoi continui mutamenti. Ogni micro variazione della corrente fa cambiare l'aspetto sonoro della scultura, creando sempre nuove suggestioni nel visitatore. L'opera ha una grande forza comunicativa, facendo percepire allo spettatore suggestioni che sono una perfetta sintesi dell'elemento naturale e delle forme tecnologiche con cui si estrinseca, armonizzando questi aspetti solo all'apparenza dicotomici.

Le forme sferiche che danno corpo all'opera sono poste a diverse altezze invitando il

<http://www.undo.net/it/mostra/153205>

21/5/2014

Roberto Pugliese Ca' dei Ricchi - Treviso Ricerca Arte Treviso

visitatore a entrare in empatia con esse, a "immergersi" totalmente all'interno del lavoro per ottenere una esperienza visiva, sonora ed emotiva.

Le opere di Roberto Pugliese sanno creare un rapporto serrato tra la fisicità della scultura, il suono e le architetture che le contengono. Queste creazioni sono lo specchio di una società in cui le tecnologie non sono una chimera lontana, ma un aspetto della nostra quotidianità; le opere in mostra hanno la capacità di farci riflettere sul rapporto tra gli elementi naturali e quelli artificiali e tra l'uomo e le tecnologie.

A CA' DEI RICCHI

TREVISO - (L.S.) Il Sile parla e mormora e canta nelle installazioni di un giovane artista partenopeo. Saranno gli «Echi liquidi» di Roberto Pugliese ad inaugurare oggi, alle 18, il nuovo polo artistico in Cà dei Ricchi, un palazzo del XIII secolo recentemente restaurato nel cuore di Treviso, in via Barberia 25. Il piano nobile di questo suggestivo edificio è ora destinato al



L'OPERA di Roberto Pugliese

contemporaneo, con una programmazione curata da Tra (Treviso Ricerca Arte) che spazierà dalle arti visive al teatro,

La "voce" del Sile diventa installazione in mostra

dalla musica alla letteratura.

Primo evento: l'esposizione personale di Roberto Pugliese, a cura di Carlo Sala; sarà visitabile fino al 30 marzo. L'artista è definito «uno dei più significativi interpreti delle ricerche che spaziano attorno alla sound art». Nel corso del 2012 è stato protagonista di alcune importanti rassegne internazionali al Ballroom Marfa Museum negli Stati Uniti,

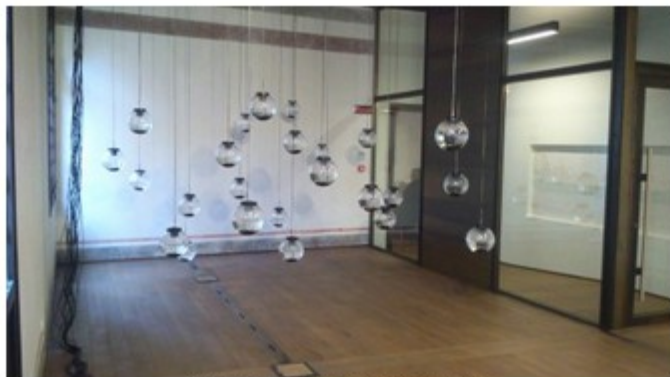
alla Fondazione Gervasutti in occasione delle 56^a Biennale Musica di Venezia e allo ZKM di Karlsruhe che ha acquisito un'opera dell'artista italiano per la sua collezione permanente.

La ricerca di Pugliese si sviluppa attraverso sculture composte da apparecchiature meccaniche governate da software che le fanno interagire con lo spettatore e l'ambiente. L'autore, arti-

sta visivo, compositore diplomato in «Musica elettronica», ha concepito per Treviso un progetto personalizzato, lasciandosi suggestionare dal rapporto profondo che lega la città ai suoi fiumi. Lungo il corso del fiume Sile Pugliese inserirà dei particolari microfoni subacquei (gli idrofoni) con cui registrare i suoni prodotti dal fluire delle correnti. Gli impulsi registrati saranno inviati in tempo reale tramite internet ad un computer all'interno di Cà dei Ricchi dove un software li trasformerà in suoni, rendendo udibile la voce del Sile.

L'Italia chiude, Treviso apre. Pronto al debutto il nuovo spazio culturale per il contemporaneo di Ca' dei Ricchi, gestito da TrevisoRicercaArte: si apre con Roberto Pugliese, qui foto e video in anteprima

Scritto da Elena Tonelli | giovedì, 31 gennaio 2013 · 5



Veduta Sala Ca' dei Ricchi – Treviso

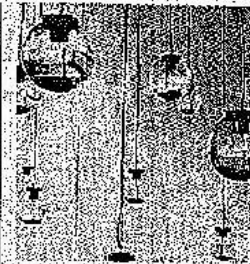
In un panorama di lacrime e sangue, di musei e centri d'arte che chiudono, Treviso si regala uno spazio tutto dedicato alle tendenze più contemporanee, dense di contaminazioni tra musica, arti visive, teatro e letteratura. Grazie alla forte volontà di TRA – TrevisoRicercaArte, la città della marca mette a segno insieme un restyling ed un restauro: il primo riguarda

l'offerta culturale della città, il secondo il luogo destinato a questa programmazione innovativa, cioè il piano nobile di Ca' dei Ricchi, palazzo del XIII secolo in via Barberia, nel cuore del centro storico.

Mostre, ma anche molto altro, per uno spazio che vuole diventare un riferimento vivo e pulsante per le dinamiche culturali più attuali: animate ad esempio ogni mercoledì dal ciclo di appuntamenti – le prime date sono già programmate – *Tra Incontra*, con artisti, curatori, collezionisti, galleristi, con visione di video, documentari, film, per conoscere il mondo dell'arte e approfondire le sue diverse sfaccettature e tematiche. L'artista invitato ad aprire le danze è però **Roberto Pugliese**. Il suo progetto *Echi Liquidi*, a cura di Carlo Sala, verte su una delle caratteristiche più inconfondibili di Treviso, il fiume Sile, con un intervento *site specific* ed urbano. Il variare delle correnti del fiume sarà captato da speciali microfoni subacquei, gli idrofoni, che invieranno in tempo reale tali impulsi ad un software che li convertirà in suoni perfettamente fruibili nelle sale di Ca' dei Ricchi.

Treviso**La voce del Sile
Arte e suoni
a Ca' dei Ricchi**

La voce del Sile inaugura la nuova sede culturale di Ca' dei Ricchi a Treviso. L'installazione «Echi liquidi», dell'artista napoletano Roberto Pugliese, è un dialogo diretto fra le stanze medievali del palazzo e il fiume che attraversa la città. Sul fondo del Sile infatti sono stati posizionati dei microfoni che trasferiscono dati e rumori a un computer attraverso un software, e da lì trasformati in suono. Nel salone nobile di Ca' dei Ricchi sono state installate delle sfere colme d'acqua che contengono le uscite di quei microfoni, e quin-

**Installazione**

«Echi liquidi» dell'artista napoletano Roberto Pugliese

di la voce del Sile. L'inaugurazione è sabato alle 18. Iniziano così gli eventi dedicati all'arte contemporanea di Tra - Treviso Ricerca Arte, che ha preso in gestione gli spazi culturali dello splendido edificio recentemente restaurato dopo anni di chiusura. Il secondo appuntamento sarà il 6 febbraio con la proiezione del documentario Ai Weiwei. Never sorry. Ci saranno poi presentazioni di libri, incontri con galleristi e collezionisti, sulla storia della musica rock e classica, rappresentazioni teatrali e un cineforum. (S.Ma.)

L'esposizione del sound artist inaugura la nuova sede di Treviso Ricerca Arte

ECHI LIQUIDI: IL SUONO DEL SILE NELLA MOSTRA DI ROBERTO PUGLIESE A CÀ DEI RICCHI

Sabato 2 febbraio apre la nuova programmazione culturale di Treviso



TREVISO - Dalle arti visive al teatro, dalla musica alla letteratura. Dopo il recente restauro, Cà dei Ricchi apre con una proposta culturale a 360 gradi. Il piano nobile del palazzo storico di Treviso, situato in via Barberia, diventa da febbraio sede di TRA Treviso Ricerca Arte, per dare il via a una nuova esperienza culturale, con esposizioni, corsi, reading e spettacoli dando spazio alle più diverse espressioni artistiche.

A inaugurare la location di Cà dei Ricchi, sabato 2 febbraio, alle ore

18, sarà la mostra *Echi Liquidi* del sound artist partenopeo Roberto Pugliese che per Treviso propone un progetto site specific, dedicato in particolare al Sile. Lungo il corso del fiume l'artista inserirà degli speciali microfoni subacquei per registrare i suoni prodotti dal fluire delle correnti che verranno trasmessi in tempo reale all'interno della sala. L'opera sprigionerà i suoni grazie a dei particolari speaker inseriti all'interno di circa trenta sfere di plastica sospese in aria, ma piene di acqua, per richiamare l'elemento primigenio che ha ispirato il lavoro.

Ai nostri microfoni sono intervenuti il presidente di Tra Treviso Arte Ricerca, Roberto Cortellazzo e il curatore della mostra *Echi Liquidi*, Carlo Sala.

La vernice dell'esposizione *Echi Liquidi* di Roberto Pugliese si terrà alle ore 18 di sabato 2 febbraio. La mostra sarà visitabile fino al 30 marzo.

Per info: www.trevisoricercaarte.org

Inaugura la nuova Ca' dei Ricchi con; Roberto Pugliese – Echi liquidi



Inaugura **Ca' dei Ricchi** il nuovo centro per il contemporaneo a Treviso. **Roberto Pugliese – Echi liquidi**. Ca' dei Ricchi, Treviso dal 2 febbraio al 30 marzo 2013. Dopo un attento lavoro di restauro è **riaperto Ca' dei Ricchi, palazzo del XIII secolo** situato nel cuore di Treviso. Il piano nobile di questo suggestivo edificio è ora destinato al contemporaneo con una programmazione culturale curata da TRA Treviso Ricerca Arte che spazierà dalle arti visive al teatro, dalla musica alla

letteratura.

Il primo evento che inaugurerà la location è l'esposizione personale di Roberto Pugliese intitolata Echi liquidi, a cura di Carlo Sala. La mostra aprirà sabato 2 febbraio alle 18.00 e sarà visitabile fino al 30 marzo.

L'artista si sta distinguendo come uno dei più significativi interpreti delle ricerche che spaziano attorno alla sound art. Nel corso del 2012 è stato protagonista di alcune importanti rassegne internazionali al Ballroom Marfa Museum negli Stati Uniti, alla Fondazione Gervasutti in occasione delle 56° Biennale Musica di Venezia e allo ZKM di Karlsruhe; quest'ultimo museo, vero punto di riferimento per le sperimentazioni che uniscono arte e nuove tecnologie, ha altresì acquisito un'opera dell'artista italiano per la sua collezione permanente.

La ricerca di Pugliese si sviluppa attraverso delle sculture composte da apparecchiature meccaniche governate da software che le fanno interagire con lo spettatore e l'ambiente circostante. L'autore ha concepito per Treviso un progetto site specific lasciandosi suggestionare dal rapporto profondo che lega la città ai suoi fiumi.

La grande installazione che compone la mostra è il risultato di un processo che mira a catturare le energie sprigionate dalle correnti del fiume e trasformarle in segnali audio che si dispieghino dalle sculture esposte.

Lungo il corso del fiume Sile l'artista inserirà dei particolari microfoni subacquei (gli idrofoni) per registrare i suoni prodotti dal variegato fluire delle correnti. Gli impulsi registrati saranno inviati in tempo reale tramite internet ad un computer all'interno di Ca' dei Ricchi dove un software programmato dall'autore li trasformerà in suoni mediante una sintesi audio. Questo processo assumerà una fisicità compiuta nell'installazione posta nel piano nobile di Ca' dei Ricchi: l'opera sprigionerà i suoni grazie a dei particolari speaker inseriti all'interno di circa trenta sfere di plastica sospese in aria; quest'ultimi elementi saranno pieni di acqua, a voler nuovamente richiamare l'elemento primigenio che ha ispirato il lavoro, ed al tempo stesso a condizionare l'emissione dei suoni dal liquido.

Il collegamento tra l'interno e l'esterno del palazzo rende l'opera continuamente diversa grazie agli "umori" prodotti dal fiume con i suoi continui mutamenti. Ogni micro variazione della corrente fa cambiare l'aspetto sonoro della scultura, creando sempre nuove suggestioni nel visitatore. L'opera ha una grande forza comunicativa, facendo percepire allo spettatore suggestioni che sono una perfetta sintesi dell'elemento naturale e delle forme tecnologiche con cui si estrinseca, armonizzando questi aspetti solo all'apparenza dicotomici.

Le forme sferiche che danno corpo all'opera sono poste a diverse altezze invitando il visitatore a entrare in empatia con esse, a "immergersi" totalmente all'interno del lavoro per ottenere una esperienza visiva, sonora ed emotiva.

Le opere di Roberto Pugliese sanno creare un rapporto serrato tra la fisicità della scultura, il suono e le architetture che le contengono. Queste creazioni sono lo specchio di una società in cui le tecnologie non sono una chimera lontana, ma un aspetto della nostra quotidianità; le opere in mostra hanno la capacità di farci riflettere sul rapporto tra gli elementi naturali e quelli artificiali e tra l'uomo e le tecnologie.

Info:

Roberto Pugliese. Echi liquidi

a cura di Carlo Sala

Ca' dei Ricchi torna a vivere

Completato il restauro del palazzo Quattrocentesco che aprirà il 2 febbraio. Ospiterà negozi, sale per mostre e concerti, uffici. Il costo: 2,5 milioni

edilizia centro storico



0



2



8



Email

di *Valentina Calzavara*

+T -T



Il gioiello di via Barberia

A pochi passi da piazza dei Signori, proprio nel cuore della Treviso medioevale, Ca' dei Ricchi torna a splendere. Dopo un anno di restauro questo antico palazzo del Quattrocento rivive e con esso l'intera zona che si snoda attorno a vicolo Barberia. Il complesso, le cui porte ci sono state aperte ieri in anteprima per la tribuna rispetto all'apertura dei locali prevista per il 2 febbraio - con una mostra nel grande salone al primo piano - darà quindi nuovo impulso alla città e alla sua rinascita storica, culturale, architettonica e, perché no, anche commerciale. Una visita in compagnia dell'ingegner Pietro Sartorelli, che ha finanziato l'operazione di restauro, ha messo in luce il brillante risultato degli interventi anticipando il futuro di questi 700 metri quadri in pieno centro storico.

Il piano terra ospiterà da febbraio Galli negozio di abbigliamento di lusso e da marzo arriverà anche un caffè letterario, mentre al piano nobile si è già insediata Tra, l'associazione Treviso Ricerca Arte, che curerà la proposta culturale a palazzo ospitando concerti ed esposizioni artistiche. Nonostante le vicissitudini che hanno accompagnato i tentativi di recupero della struttura, dieci anni di abbandono, due aste per la vendita andate a vuoto, una prima concessione non andata a buon fine e il crollo di parte del soffitto, il cantiere è stato ufficialmente aperto il 15 settembre 2011 dall'azienda Sartorelli di Ponzano Veneto che si è aggiudicata il bando di concessione comunale, portando a termine i lavori a settembre 2012.

In cambio di 25 anni di utilizzo del palazzo, che poi tornerà al Comune, l'impresa di costruzioni si è impegnata a restaurarlo, come spiega Sartorelli: «Abbiamo fatto una scelta coraggiosa e in controtendenza con i tempi che stiamo attraversando. Ci abbiamo creduto fortemente. Dare vita a questo palazzo è positivo per la città»

L'impegno economico è stato infatti notevole, l'investimento iniziale previsto era di 1 milione 731 mila euro, ma la cifra è lievitata di altri 804 mila euro per le grosse opere strutturali di adeguamento antisismico, divenute obbligatorie per legge in corso d'opera. La voce di spesa più rilevante, pari circa a un terzo del budget, è stata destinata al recupero degli affreschi che arricchiscono la facciata esterna e abbelliscono le pareti interne del salone e del sottoportico, un restauro filologico e conservativo seguito passo passo dalla Soprintendenza. Ed è così che da sotto l'intonaco e ripulendo le pareti annerite dal tempo sono emersi dei capolavori straordinari, come un frammento di stucchi del Settecento, un fregio con putti e cornucopie e delle tappezzerie pittoriche.

MOSTRE

Treviso, Ca' dei Ricchi diventa spazio espositivoCONDIVIDI
f

Treviso. Ca' dei Ricchi, palazzetto medievale risalente al XIII secolo, già municipio cittadino a pochi passi da piazza dei Signori, potrebbe diventare un nuovo spazio espositivo di riferimento per il contemporaneo nella città del Sile. Inaugurato a fine settembre scorso dopo un intervento di recupero

durato poco più di un anno, l'edificio, secondo un accordo siglato con il Comune, rimarrà in concessione per 25 anni alla stessa impresa che ha portato a compimento i lavori (la Sartorelli srl) con destinazione commerciale, direzionale ed espositiva. Per quest'ultima funzione, che potrà comprendere anche un programma d'incontri, dibattiti e singoli eventi, la gestione è stata affidata all'associazione culturale Treviso Ricerca Arte. Ora, a partire da sabato 2 febbraio e fino al 30 marzo negli spazi di via Barberia troverà collocazione «echi liquidi» un'installazione site specific realizzata da Roberto Pugliese con la curatela di Carlo Sala che, «connessa in tempo reale al fiume Sile, ne capta gli umori delle correnti per trasformarli in composizioni sonore». L'appuntamento è alle ore 18.

Per saperne di più www.trevisoricercaarte.org <<http://www.trevisoricercaarte.org/>> ;
<http://live.cadeiricchi.it/>

di V.R. , edizione online, 25 gennaio 2013

Roberto Pugliese: "Echi Liquidi"

TT Redazione TrevisoToday · 23 Gennaio 2013

2  Consiglia 2

Presso **Ca' dei Ricchi** Dal 02/02/2013 Al 31/03/2013



Dopo un attento lavoro di restauro è stato riaperto il palazzo del XIII secolo **Ca' dei Ricchi** situato nel cuore di Treviso. Il piano nobile di questo suggestivo edificio è ora destinato al contemporaneo con una programmazione culturale curata da "TRA Treviso Ricerca Arte", che spazierà dalle arti visive al teatro, dalla musica alla letteratura. Il primo evento che inaugurerà la "location" è l'esposizione personale di **Roberto Pugliese** intitolata "Echi liquidi", a cura di Carlo Sala.

INFORMAZIONI

DOVE
Ca' dei Ricchi
Via
Barberia, Treviso



ORARIO

COSTO

VOTO REDAZIONE

 1  0

L'artista si sta distinguendo come uno dei più significativi interpreti delle ricerche che spaziano attorno alla sound art. Nel corso del 2012 è stato protagonista di alcune importanti rassegne internazionali al Ballroom Marfa Museum negli Stati Uniti, alla Fondazione Gervasutti in occasione della 56ª Biennale Musica di Venezia e allo ZKM di Karlsruhe; quest'ultimo museo, vero punto di riferimento per le sperimentazioni che uniscono arte e nuove tecnologie, ha altresì acquisito un'opera dell'artista italiano per la sua collezione permanente. La ricerca di Pugliese si sviluppa attraverso delle sculture composte da apparecchiature meccaniche governate da software che le fanno interagire con lo spettatore e l'ambiente circostante.

Dal 02/02/2013 Al 31/03/2013

Centro

[Vai al sito](#)

L'autore ha concepito per Treviso un progetto site specific, lasciandosi suggestionare dal rapporto profondo che lega la città ai suoi fiumi.

La grande installazione che compone la mostra è il risultato di un processo che mira a catturare le energie sprigionate dalle correnti del fiume e trasformarle in segnali audio che si dispieghino dalle sculture esposte. Lungo il corso del fiume Sile l'artista inserirà dei particolari microfoni subacquei (gli idrofoni) per registrare i suoni prodotti dal variegato fluire delle correnti. Gli impulsi registrati saranno inviati in tempo reale tramite internet a un computer all'interno di Ca' dei Ricchi dove un *software* programmato dall'autore li trasformerà in suoni mediante una sintesi audio. Questo processo assumerà una fisicità compiuta nell'installazione posta nel piano nobile di Ca' dei Ricchi: l'opera sprigionerà i suoni grazie a dei particolari speaker inseriti all'interno di circa trenta sfere di plastica sospese in aria. Quest'ultimi elementi saranno pieni di acqua, richiamando nuovamente l'elemento primigenio che ha ispirato il lavoro, e al tempo stesso a condizionando l'emissione dei suoni dal liquido.

Il collegamento tra l'interno e l'esterno del palazzo rende l'opera continuamente diversa grazie agli "umori" prodotti dal fiume con i suoi continui mutamenti. Ogni micro variazione della corrente fa cambiare l'aspetto sonoro della scultura, creando sempre nuove suggestioni nel visitatore. L'opera ha una grande forza comunicativa, facendo percepire allo spettatore suggestioni che sono una perfetta sintesi dell'elemento naturale e delle forme tecnologiche con cui si estrinseca, armonizzando questi aspetti solo all'apparenza dicotomici. Le forme sferiche che danno corpo all'opera sono poste a diverse altezze invitando il visitatore a entrare in empatia con esse, a "immergersi" totalmente all'interno del lavoro per ottenere un'esperienza visiva, sonora ed emotiva.

Le opere di Roberto Pugliese sanno creare un rapporto serrato tra la fisicità della scultura, il suono e le architetture che le contengono. Queste creazioni sono lo specchio di una società in cui le tecnologie non sono una chimera lontana, ma un aspetto della nostra quotidianità; le opere in mostra hanno la capacità di farci riflettere sul rapporto tra gli elementi naturali e quelli artificiali e tra l'uomo e le tecnologie.

L'inaugurazione si terrà sabato 2 febbraio

